

L'AVVENIRE D'ITALIA

BOLOGNA - Via Mentana 4 - Tel. 21-665 C. C. Postale 8-815

QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21)

Anno XXXIX - N. 253 - C. C. della posta

Cent. 20
la copia

ABONNAMENTI:
Italia e Colonie: ANNO L. 52,- SEMESTRE L. 27,- TRIMESTRE L. 14,-
Estero: ANNO L. 140,- SEMESTRE L. 70,- TRIMESTRE L. 35,-
Per gli abbonamenti nei paesi aderenti alla Convenzione di Madrid fatti attraverso gli uffici postali ugual prezzo che per l'Estero

Giovedì Venerdì 1-2 Novembre 1934 - Anno XIII

PREZZI DELLE INSEZIONI per mm. di altezza, larghezza una colonna, in tutte le edizioni:
Pubblicità Commerciale L. 4 - Cronaca L. 6 - Finanziaria L. 5 - Mortuari L. 3.
Rivolgarsi all'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE: Bologna, Via Mentana 4 - telef. 21-665 e presso l'UFFICIO DI PRODUZIONE in Milano, Viale Ronzani 15.

UN QUARANTENNIO CHE E' PREMESSA DI PIU' LUNGA E VIGOROSA VITA

Nel nome augusto di PIO XI si apre la nostra sottoscrizione

Le pronte e calde adesioni si accompagnano al plauso per l'opera del nostro quotidiano

Più oltre!

La nostra sottoscrizione si inizia con offerte umili e auguste. Ciò dice l'unità e la molteplicità degli affetti che si stringono al giornale. Nelle prime undici fette colonne si allineano voti, espressioni, auspici che toccano nel cuore. Sono l'eco efficace della nostra ansia quotidiana, la prova pratica e gentile della sua utilità. Valgono qualcosa le cifre ma molto lo spirito, con cui sono offerte. E questo spirito è alto, luminoso, incoraggiante. Quattro decenni di operosità e di diffusione generosa a pro della Chiesa e della Patria hanno costituito un fondamento sul quale si drizzano le colonne non solo tipografiche, ma ideali, del nostro lavoro quotidiano.

La sottoscrizione si fregia della parola venerabile dei Vescovi: e splicità, benedice. Si onora dell'approvazione di tre illustri Portati: primo, l'amatissimo Cardinale Arcivescovo di Bologna, Padre e tutore instancabile della nostra fatica; il Cardinale Patriarca di Venezia, venerando di bontà, e l'Em.mo Cardinale Arcivescovo di Firenze, Elia Dalla Costa, fermo e efficace assertore della stampa.

L'Azione Cattolica è presente con i due nomi amati e insigni: quello di S. E. Mons. Giuseppe Pizzardo, Assistente Generale e quello di Augusto Ciriaci, Presidente Centrale. E' necessario rilevare il valore eccezionale di questa presenza? L'adesione poi degli Uomini Cattolici è quanto mai significativa.

Più su. E' lo stesso Augusto Pontefice che si è degnato di seguire la nostra fausta celebrazione con la Sua parola benedittiva e autografa. Scritta di pugno. Segnata sul l'augusta immagine con degnazione unica, veramente paterna.

Meditiamo un momento. La parola del Papa è sempre eccezionale. Bisogna essere degni di riceverla. Far posto e luce nel nostro spirito perché vi entri sovrano; vi dominino fino in fondo; vi trovi rispondente degna. Questa parola è di somma autorità, e la Grazia che essa comunica è dono speciale di Dio.

In quattro decenni di nostra vita l'augusta approvazione e benedizione pontificia si è rinnovata su «L'Avvenire». Però questa è più dolce e starammo, quasi per dire, più fatta di tutte le precedenti. Se il nostro fu sempre un giornale al servizio della Chiesa, ora più che mai. Esso è il foglio delle Associazioni volute dal Pontefice. Il suggello del Papa è promessa di prospera vita e di religiosa unità.

Società Cattolica di Assicurazione di Verona

FRANCIA: Missione Cattolica Italiana di Mojeure - Grando (Moselle). «Il modesto gruppo «Uomini di A. C.», composto di più modesti operai italiani, invia la sua modestissima offerta a «L'Avvenire d'Italia», col l'augurio di altro quarantennio sempre più fecondo di bene»

SVIZZERA: Lusser Maria de' Ceconi di Zug
MILANO: Padello Carlo di Cinisello
S. REMO: Albertina Bozzani ved. Corsini. «Per celebrare il quarantennio di vita de «L'Avvenire d'Italia»

MELFI RAPOLLA - VENOSA: I sacerdoti della Diocesi di Melfi, Rapolla e Venosa, raccolti in Settimana Sociale pro Azione Cattolica in occasione del quarantesimo di fondazione del battagliero e caro giornale «L'Avvenire d'Italia», offrono: Can. Baldissarotti L. 2; Sac. Branca L. 0,50; Sac. Anastasia L. 1; Arcip. L. Parisi L. 10; Don G. Zampitta L. 1; Can. G. Andretta L. 5; Parroco R. Marcelli L. 5; Comm. Can. Valvano L. 5; Sac. A. Chiaromonte L. 5; Canonico Francesco Petroni L. 5; Sac. Vitangelo Alimini L. 3; Arcip. Raffaele Plastino L. 5; Sac. Antonio Paternosc L. 5; Arc. Can. Emidio Maral di L. 5; Penit. Vincenzo Fabrizio L. 5; Can. Federico Bevers L. 5; Sudd. Federico Picchino L. 2; G. Palmieri L. 2; G. Senesi L. 2; Parr. Mario Lapolla L. 2; Sac. Guerrieri L. 5; Sac. Lariano L. 2; Can. Sibilla L. 10; N. N. L. 1; A. Michele Cariali L. 1; Arcidiacon. L. Parchienna L. 4,50. Totale

BRESCIA: «La Madre Cattolica», il vecchio e pur giovanissimo periodico per le buone mamme del nostro popolo, invia volentieri al fratello maggiore, del quale conosce l'ardore e il sacrificio, una modesta briciola, tolta dal pane quotidiano, come atto cordialissimo di fraternità ed augurio di un domani sempre più prospero e benedetto

BRESCIA: Don Peppino Tedeschi

Emilia-Romagna

BOLOGNA

S. E. Mons. ETTORE

LODI Vescovo Ausiliare

Cav. Giuseppe Minelli, Presidente della Giunta Diocesana

Mons. Domenico Bruzzi di Bologna

De Luca Ettore di S. Ruffillo

Casalini Luigi di Galliera

Lodi Giuseppe Veda. Vannelli di Bologna «con tanti auguri»

La pia Congregazione della Buona Morte fra il Clero della Pretina di Cento nella sua adunanza annuale offre al Quotidiano Cattolico

Dr. Giovanni Uberti

Associazione dei Fanciulli della Parrocchia di Montecarlo (anime 333):

Sig. A. Minelli Imelde

Bergamini M. A. Igea

Bellotti P. A.

Tamasini Anna

Lesi Carlo

Noel Elio

Noci Flora

Dorelli Romano

Zani Elio

Venturi Maria

Rossi Decio

Rossi Alma

Piazza Guido

Fabbri Giuseppe

Fabbri Cesare

Bedetti Rina

Pancaldi Solidea

Ganzini Rinaldo

Badini Ottorino

Gironi Paolina

Tattini Maria

Mengoli Lina

Tattini Maria

Maini Angiolino

Cevenini Aldo

Cevenini Ines

Fontanelli Jolanda

Negrini Giorgio

Lesi Lea

1000,-

23,-

40,-

10,-

10,-

10,-

90,-

100,-

100,-

100,-

100,-

100,-

100,-

100,-

100,-

100,-

100,-

100,-

100,-

100,-

100,-

100,-

100,-

100,-

100,-

100,-

100,-

100,-

100,-

100,-

100,-

100,-

100,-

100,-

100,-

100,-

100,-

100,-

100,-

100,-

100,-

100,-

100,-

100,-

100,-

100,-

100,-

100,-

100,-

100,-

100,-

100,-

100,-

100,-

100,-

100,-

100,-

100,-

100,-

100,-

100,-

100,-

100,-

100,-

100,-

100,-

100,-

100,-

100,-

100,-

100,-

100,-

100,-

100,-

100,-

100,-

100,-

100,-

100,-

100,-

100,-

100,-



Compiutoci per la benedizione augusta dall'Avvenire d'Italia, nel suo quarantennio di vita, benediciamo i lettori e i lettori e quanti si dedicano la loro opera, auspicando che sempre più ricca di buoni frutti.

Plausi e auspici altissimi

Il Card. Nasalli Rocca

Arcivescovo di Bologna

«Bologna, 31 Ottobre 1934.

Di gran cuore benediciamo

alla data faustissima, memori

di quanto hanno fatto allora

i nostri venerati predecessori,

i Vescovi di questa regione e

l'indimenticabile Cardinale

Svampa (un grande protettore

de «L'Avvenire d'Italia»).

Golia benedizione il nostro

tenuo obolo (lire duemila)

e l'augurio che il quarantesimo

prepari il «cinquantesimo»

vigore e fiorente, sempre più.

La stampa cattolica, come

ogni altro ramo della attività

della Chiesa cattolica non deve

essere mai colpita di vecchiezza,

ma col progredire degli anni

deve «ringiovanire». Non segue

la Chiesa di Gesù Cristo le leggi

della natura materiale, ma quelle dello

spirito.

GIOVANNI BATTISTA

Card NASALLI ROCCA

di CORNELIANO, Arcivescovo

di Bologna».

Al Sig. Comm. Brosadola

Pres. dell'Amministrazione

de «L'Avvenire d'Italia»

- Bologna».

Dott. Evangelisti di Bologna

Gualtieri Sanguetoli di

Crespellano

Famiglia Cantele di Bologna

Bagini Maria di Bologna

Muratori Genovesi Francesco

di Bologna

di Bologna

Il Card. La Fontaine

Patriarca di Venezia

«Venezia,

Festa di Cristo Re, 1934.

Preg.mo Sig. Direttore

de «L'Avvenire d'Italia»

Le scrivo oggi, festa di Cristo

Re, per congratularmi,

che «L'Avvenire d'Italia» sostiene

e propugna i diritti sacri

di cotanto Sovrano.

Vorrei che i cattolici ne fossero

persuasi in modo che sostenessero

il giudizio «Avvenire» il quale è sobrio,

cauto, efficace. Davvero esso non

è privo dello spirito del Santo

Patrono della stampa, S. Francesco

di Sales.

All'uso le mando una piccola

offerta, dolente di non poter fare

di più. Fo voti poi che col 1935

si moltiplichino gli abbonamenti.

Con ossequi benedico

PIETRO Card. LA FONTAINE,

Patriarca».

Il comm. Ciriaci

presidente dell'Azione cattolica

Roma, 26 ottobre 1934

«Ill.mo Signore,

Questa Presidenza Centrale,

che nel suo programma d'azione

per il 1935 ha messo in pri-

ma linea l'apostolato della

buona stampa e in specie del

quotidiano cattolico, è ben lieta

di aderire alla celebrazione

del XL di fondazione di questo

benemeritissimo giornale e di

partecipare alla sottoscrizione

straordinaria, promossa da

varie Giunte Diocesane e da

alcuni nostri Consigli Diocesani,

in omaggio riconoscente al

giornale stesso.

L'offerta di L. 500 (lire cinquecento)

che Le accludo, vuole essere

quindi espressione della nostra

simpatia verso il vostro

quotidiano e insieme un

esempio, perché l'appello lanciato

alle Associazioni Uomini di A. C., trovi in queste e

nei singoli associati, che soprattutto

hanno il dovere di sostenere e

diffondere il quotidiano cattolico,

la più cordiale e generosa corrispondenza

e insieme costituisca un decisivo

passo verso il raggiungimento

della mèta ad essi segnata nell'

apostolato della buona stampa.

Con l'augurio vivissimo che

la bella celebrazione raccolga

intorno a «L'Avvenire d'Italia»

un vero e ben meritato

plebiscito di simpatie e di fattive

adesioni, mi creda

Suo dev.mo nel Signore

Il Presidente Centrale

AUGUSTO CIRIACI

Ill.mo Signor Comm. Avv.

Giuseppe Brosadola, Presidente

della S. A. «Avvenire d'Italia»

- Via Mentana, 4 - Bologna».

giustizia e della carità di

nostro Signore Gesù Cristo

Re dei secoli e dell'universo»

Don Saturnino Teggi di S. Venanzio

PARMA

Schiappa don Giuseppe di Riano di Monchio

Triani don Enrico, Prevosto

di Roccabianca «modesta

offerta accompagnata dall'augurio

che la sottoscrizione sia un plebiscito

di cattolici»

Scuola Agricola Salesiana di

Montechiarugolo

Barbieri don Pietro di S. S. S. S.

Mon. Enrico Grassi di Parma

PIACENZA

Veneziani don Pietro

"Compiacendoci per le benemeritenze acquistate dall' "Avvenire d' Italia,, nei suoi quarant'anni di esistenza, benediciamo i lettori e i benetattori e quanti vi dedicano la loro opera, auspicandogli lunga vita sempre più ricca di buoni frutti,, PIO XI

responsabilità dell'onore, Consiglio. Per questo fa omaggio di pregliere al Signore perché si degni accogliere e esaudire i voti ardentissimi... L. 20.

FERMO
Biancolini don Luigi di Fermo " 5.
Ciarocchi Maddalena di Porta Civitanova, suprego gradire la mia piccola offerta " 5.

JESI
P. Serafino, Direttore Cappuccino di Jesi " 10.

REGANATI e LORETO
S. E. Mons. ALUIGI COS- SIO, Vescovo.
"Quarant'anni di vita consecrata alla difesa dei diritti sacrosanti di Dio, della Chiesa, della Patria e della famiglia, sono un titolo di vera e grande benemeritenza. Io ho sempre ammirato e incoraggiato l'Avvenire d'Italia, che ne ha raccomandato l'abbondanza e la diffusione a tutti i miei sacerdoti. Diocesi. A questa nuova sottoscrizione pubblica per celebrare il quarantesimo di vita del benemerito giornale, come si sono per tutti i miei Diocesi e cose sono di gratitudine per il bene da esso finora operato, invio una modesta offerta di " 200.

Sac. Armando Palmucci, Parroco di Castelfidardo, Prebenda Picciaturo di Castelfidardo " 10.

MACERATA e TOLENTINO
Giovanni Romano di Montecassiano " 13.50
Sac. Vincenzo Burdolini di Macerata " 10.

MONTALTO e RIPATRANZONE
Flavio Pierzallini di Ripatransone " 5.

SENIGALLIA
Ferri Raffaele di Senigallia " 10.

URBINO
S. E. Mons. ANTONIO TANI, Arcivescovo:
"comprende dell'alta missione della buona stampa desidero essere tra i primi nell'invitare al caso Avvenire il mio obolo: e ho già rivolto invito al Clero di fare altrettanto nella fausta ricorrenza. Benedetto augurando al nostro quotidiano cattolico vita prospera e lunga per la santa battaglia " 100.

Mons. Vincenzo Valentini di Urbino " 10.

NOVARA
Romeo Sabato " 10.

SALUZZO
Mattaglia don Giorgio di Marmora " 5.
Parrocchia di Moschiera (Dronero) " 5.
Isardi don Giovanni di Cardà "promettendo pregliere e invocando benedizioni" " 5.
Can. Gio. Alleanza di Saluzzo "aderendo di tutto cuore alla celebrazione del 40.º anno di vita del magnifico Avvenire" " 25.

S. E. Mons. FRANCESCO NICCOLI, Vescovo.
"al Caro Avvenire d'Italia che, nei suoi quarant'anni di vita, è stato sempre fedele al suo programma schiettamente cattolico, difendendo strenuamente gli interessi di Dio e della Chiesa, invio ben volentieri la mia modesta offerta, con l'augurio vivissimo di vita sempre più prospera, di apostolato sempre più vasto e fecondo. Benedetto di cuore a tutta la Direzione" " 50.

Associazione "Pio XI" di Quartale.
Giovanni Parini " 0.50
Antenore Parini " 0.50
Giovanni Cini " 0.50
Bartolini Dino " 0.50
Sancoschi Dino " 0.50
Cellina Ili " 0.50
Gionetti Giuseppe " 0.50
Cresti Ligo " 0.50
Logi Vittorio " 0.50
Parini Partino " 0.50

SUSA
S. E. Mons. UMBERTO UGLIENGO, Vescovo:
"All'Avvenire d'Italia in occasione del suo quarantesimo di vita, coi migliori auguri e con la più larga benedizione, cordialmente" " 100.

TORINO
Don Dott. Alessandro Cantoni di Torino " 25.
Dott. Ernesto Indemini di Torino " 50.
N. N. di Torino " 25.
Teresa Bertona Dolci, Serafini, Fanoglio e Cesarina, Belle di Torino " 15.

VERCELLI
Don Fagnola Mario di Cerrione " 10.

Toscana
FIRENZE
Mons. Giacomo Meneghelli, Segretario Arcivescovile " 50.
N. D. Virginia Tadini dei Conti Buoninsegni " 25.
Modi Luigi di Scarperia " 5.

AREZZO
S. E. Mons. EMANUELE MIGNONE, Vescovo:
"quala attestato del mio vivo affetto al giornale per l'opera civile e sociale quotidianamente prestata a favore della causa cattolica" " 100.

COLLE VAL D'ELSA
S. E. Mons. FRANCESCO NICCOLI, Vescovo.
"al Caro Avvenire d'Italia che, nei suoi quarant'anni di vita, è stato sempre fedele al suo programma schiettamente cattolico, difendendo strenuamente gli interessi di Dio e della Chiesa, invio ben volentieri la mia modesta offerta, con l'augurio vivissimo di vita sempre più prospera, di apostolato sempre più vasto e fecondo. Benedetto di cuore a tutta la Direzione" " 50.

CORTONA
Superiore Convento S. Margherita di Cortona " 5.

FIESOLE
Rossi don Guido di Ponte a Elsa " 8.
P. Adolfo Brattina della Badia fiesolana di S. Domenico, e per quanto è in mio potere, augurando che altrettanto e con più generosità facciano i numerosi abbonati al caro giornale cattolico " 10.

ROVINA
Donna Chiesi di Casalino di Pratovecchio " 5.
Sac. Luigi Bati, Casalino di Pratovecchio " 5.
Dott. Baldassarre Piangiani " 10.

LIVORNO
Fanelli comm. rag. Augusto di Livorno, augurando il più largo concorso e il miglior esito " 25.

LUCCA
Can. Matteo Massoni di Lucca " 3.
Sest. Alfredo di Lucca, Borgo Giannotti " 15.
P. Superiore dei P. P. Francescani di Borgo a Mozzana " 100.

no "applaudo e auguro il più ampio sviluppo all'ottimo Avvenire" " 5.

MONTALCINO
S. E. Mons. ALFREDO DEL TOMBA, Vescovo:
"augurando lunga e florida vita a L'Avvenire d'Italia che celebra il suo quarantesimo anno" " 50.

PISA
Sanda Don Federico di Forte dei Marmi " 3.
Menaraglio cav. rag. Oreste di Serravezza "concorso modesto ma affettuoso alla pubblica sottoscrizione per il quotidiano cattolico italiano" " 5.

PISTOIA
Pia Meozzi di Jano di Villa Baggio " 5.

PRATO
Parrocchia di S. Bartolomeo di Prato: Don Giovanni Ceccatelli " 13.

PONTREMO
S. E. Mons. GIOVANNI SISMUNDO
Giunta Diocesana di Azio " 100.
Settimanale Cattolico " 100.
Corriere Apuano, omaggio ed augurio di confratello maggiore " 100.

Can. Amabile Corradini, Proposto della Cattedrale, Presidente della Giunta Diocesana e Direttore del "Corriere Apuano" " 50.

Associazione parrocchiale della Cattedrale: Unione Uomini "Contardo Ferrini" " 68.70.

Associazione G. M. "Giosuè Borsi" " 50.

Gruppo Donne di A. C. " 25.

Associazione G. F. "S. Giovanna d'Arco" " 25.

S. MINIATO
Sac. Domenico Vezzosi di S. Miniato " 5.

SIENA
Associazione Uomini Cattolici di S. Petronilla, raccolta in una adunanza " 25.60

Consiglio Diocesano Uomini di A. C. " 100.
Consiglio Diocesano Donne di A. C. " 100.
Consiglio Diocesano Gioventù Maschile di A. C. " 100.
Consiglio Diocesano Gioventù Femminile di A. C. " 100.
Mons. prof. Pasquale Margutti " 25.
Deganutti Camillo di Udine " 20.
Cengarle Renato di Codroipo "facendo voti alla buona riuscita" " 10.

M. Elisa Moretti di Sedigliano " 2.

Mons. Leone G. B. Nigris di Udine, e per la prosperità del giornale " 10.

Tata Marese, Rosario di Udine " 10.

Zanin Luigi di Talmassons " 10.

Cossio Enrico di Udine " 5.

Perini don Natale di Udine "bene auspicando" " 5.

Perini Ferdinando di Udine, e per una vita del giornale sempre più rigorosa " 5.

Don Giuseppe Fontana di Tarvisio, e con grande affetto una piccola offerta frutto di sacrificio " 10.

Colonello Francesco di Udine, e con l'augurio che una miglior comprensione della stampa cattolica quotidiana negli ascrizioni all'A. C. dia modo a questa di vivere meno stentatamente " 10.

Virgilio Moretti di Treppo Grande " 5.

VENEZIA
Zanardo don Andrea, arciprete Torre di Mosto " 16.
Sac. Armando Berio di Venezia " 10.

Fantucci Ing. Dott. Comm. Vittorio Umberto di Venezia "modesta nella sostanza, ma cordiale ed augurale per lo spirito" " 100.

VERONA
Rosanna Cioni Bottagisio di Verona " 50.
Famiglia De Brunelli di Isola della Scala " 25.
Sometti Andrea di Castion Veronese " 5.

Melania Gemma di Verona, e per la vita di questo interessante quotidiano sia sempre più rigorosa " 50.

Don Giovanni Battista Martini di Bardolino, e per celebrare il quarantesimo di vita de L'Avvenire d'Italia in conformità delle intenzioni di Santa Chiesa " 10.

Avv. G. M. di Verona " 50.

Minelli Rosa di Legnago " 5.

Mantovani Ermenegildo di Bonaviglio " 8.

Maria Drezza di Verona, e per l'augurio più fervido di una solenne celebrazione " 10.

Galvani don Alberto di S. Giovanni Lupatoto " 6.

VICENZA
Pellizzari Leandro di Vicenza " 5.
Milani Nereo di Costabissara " 11.

Sac. Agostino Battistella di Schio, e per questa causa santa tanto, poco compressa " 10.

Boaro Alessandro di Piazzola sul Brenta " 10.

Don Andrea Rigoni di San Zeno di Cassola " 25.

Banco Depositi e Prestiti G. Fabris, F. Favero e C. " 100.

Superiora Istituto Canoniane di Schio " 25.

Giovanni Dona di Vicenza " 50.

ROSSI Bando di S. Benedetto Po " 5.

Borella dott. cav. Alete di Mantova, e con augurio di pieno consolidamento e più ampio sviluppo " 20.

Maffei rag. Giuseppe di Casalmaggiore " 48.

Rag. Corradino Calabria di Poggiorusco, e benaugurando esito sottoscrizione e sviluppo rigoroso nostro giornale " 20.

Totale L. 14.404,70

"Il quarantesimo, prepari il cinquantesimo vigoroso e fiorente. La Stampa Cattolica, come ogni altro ramo della attività della Chiesa, non deve essere mai colpita da vecchiezza ma col progredire degli anni deve ringiovanire!,,

Cardinale NASALLI ROCCA

Piemonte
ALBA
Padri Giuseppe di Santo Stefano Belbo. «Questa è una pianta religiosa che ha ancora da piantarsi e svilupparsi, dolentissimi di non poter fare di più. Pregheremo il buon Dio che tocchi il cuore dei facoltosi e comprendano la mirabile opera della stampa nostra» L. 10.

ALESSANDRIA
Mussa don Giovanni di Castellazzo Bormida " 48.
Reffi ing. Clemente di Alessandria " 25.

ASTI
S. E. Mons. UMBERTO ROSSI, Vescovo:
"in occasione del quarantesimo di vita del nostro quotidiano cattolico L'Avvenire d'Italia invio la modesta offerta di L. 100 e mentre prometto di interessarmi vivamente della sottoscrizione in Diocesi, unisco auguri e benedizioni per un apostolato sempre più largo e fecondo" " 100.

BIELLA
In memoria di Pier Giorgio Frassati " 100.

CASALMONFERRATO
B. don E. di Casalmonferrato "augurando al giornale vita sempre più prospera ed all'amministrazione e Direzione merita corrispondenza e riconoscenza dei lettori" " 20.

Pozzo rag. Luigi di Ottiglio "coi migliori auguri" " 5.

CUNEO
Don Luigi Pellegrino di S. Antonio Boves " 50.
Associazione Uomini Cattolici del S. Cuore di Gesù di Vernante " 5.
Sac. Chiari Stefano di Vernante " 5.
Sac. Edoardo Cristini, Parroco di Malola " 5.

IVREA
Don Felice Colepato di Cuceglio " 5.

MONDOVI
Cav. Domenico Bersezio fu Vittorio, farmacista, Peveragno " 10.
Sac. Benedetto Rovina di Pamparato "perché il giornale si migliori e sviluppi" " 10.
Sac. Pietro Araldi di Mondovì Santuario, «benaugurando al loro giornale» " 10.

Venezie
ADRIA
Giuseppe Zanzana di San Apollinare, «una tenue offerta» L. 10.
Manfrinato don Giuseppe di Rovigo " 5.
Mattioli don Virgilio di Rovigo, «che il caro giornale abbia l'aiuto di tutti i cattolici e la benedizione di Dio» " 50.
Bondini dottor Angelo di Adria " 3.
Vittorio Vendemmiano di Rovigo " 10.

BELLUNO
Uccel don Giovanni di Cadola " 20.

CHIOGGIA
Sambo Giuseppe Carlo di Chioggia, «auspicando un fecondo avvenire e un più ampio sviluppo. Avrei dato di più, ma ho 6 figli» " 10.

CONCORDIA
Aldighetto Clori di Prata di Pordenone, «mi perdoni la piccolezza che mando, accetti il buon cuore» " 10.
Dott. Augusto Rosa di Cordovado, «quale offerta di plauso e di incoraggiamento, insieme ai migliori auguri» " 25.

Don Ermenegildo Della Negrà di Vado di Fossalta di Portogruaro, e per cooperare alla diffusione sempre maggiore del ben redatto e benemerito giornale " 5.

Villotti di Chions "Con lo entusiasmo dei vent'anni quando dalla riposta si spediva al caro Avvenire la modesta cinquina dei combattenti pro "Rotativa", inviamo oggi l'umile soldino dei militi di Azione Cattolica della Parrocchia perché il glorioso foglio viva e prosperi" " 2.10.

Piccolissimi " 2.30.

Fanciulli Cattolici " 2.30.

Beniamine Maggiori " 2.70.

Beniamine Minori " 2.70.

Aspiranti e Giov. Femminile di A. C. " 4.80.

Aspiranti e Giovani Cattolici " 4.

Donne Cattoliche Uomini Cattolici " 7.80.

Terziarie " 5.

Piccolo Clero " 2.

Il Parroco " 10.

FIUME
S. E. Mons. ANTONIO SANTIN, Vescovo:
"benaugurando" " 50.

BUONA STAMPA DI FIUME, «coi migliori auguri di prosperità ad maiora» " 20.

GORIZIA
Pettarin avv. Luigi " 50.
Istituto di Notre Dame di Gorizia " 10.
Prof. Rodolfo Bettini di Gorizia, «con auguri di sempre maggior diffusione» " 10.

PADOVA
Assemblea cittadina Uomini Cattolici, raccolta fatta approvando la proposta dei cattolici fiorentini Don Angelo Rizzo di Arsio " 86.60.
M. Roverato Maria In Contiero di Conselve " 5.
Tecla Ronco-ved. Bottagisio di Padova " 1.50.
Giovanna Belcaro di Padova " 10.
Don Giovanni Bernardini di Bertipaglia " 5.
Unione Uomini Cattolici di Bertipaglia " 5.
Prof. Attilio Gnesotto di Padova " 25.

**Associazione S. Giuseppe degli Uomini Cattolici di Bosco di Rubano: Dal Pra don Giovanni " 2.
Pellegrin Alessandro " 0.60.
Cabanca Domenico " 0.50.
Rizzo Massimiliano " 0.50.
Bastianello Antonio " 0.40.
Leverato Massimiliano " 0.20.
Dei Danieli Virgilio " 0.80.
Marini Attilio " 0.50.
Varotto Bartolomeo " 1.
Cecatiello Attilio " 0.30.
Trivisan Ottavio " 0.40.
Fincato Luigi " 0.25.
Greggio Alfredo " 0.30.
Turantello Ernesto " 0.30.
Contin Angelo " 0.30.
Perin Marcello " 0.40.**

TRENTO
S. E. Mons. CELESTINO ENDRICI, Arcivescovo
"Principe" " 500.

GIUNTA DIOCESANA di A. C. di Trento " 1000.

Prof. Rodolfo Dal Piaz di Trento " 25.

Don Luigi e cav. Giuseppe Brumer di Trento " 15.

Girardi G. B. di Mezzolombardo " 5.

Chiochetti Maria di Rovereto " 4.

Bolognani Enrico di Vigò Cavendine " 8.

Dr. Picchele Arturo di Cles " 10.

Piccinini Filippo di Trento " 20.

Missioni Africane di Trento " 25.

Bortolotti Attilio di Lavis " 10.

Ciroloni don Antonio M. di Samoclevo " 10.

Don Ermenegildo Bazzoli di Traveggio " 10.

Mons. Pio Baldi di Trento " 10.

to, «con ogni miglior augurio» " 20.

Domenico Joratti di Basselga di Pinè " 5.

Michela Dellamaria di Merano " 5.

Famiglia Loss di Rovereto " 5.

Don Luigi Maggiori di Tione " 5.

TREVISO
Desiderà Cirillo " 10.
Bagnoli Anna di S. Donà di Piave " 6.
Giuseppina Dalla Favera di Cornuda, e per il defunto dottor Beniamino Dalla Favera " 10.
Ferraresi Alfredo di Treviso, «modeste diedi il benaugurio infiniti ai fini che il quotidiano si proponesse» " 10.

Vanin avv. Abramo di Treviso " 10.

Battisti don Riccardo di Chirignano " 20.

Dott. Antonio Maura " 5.

TRIESTE
Don C. D. M. di Trieste " 20.
Franzil Domenico di Trieste, «benaugurando» " 10.
Giovanni Lettich " 5.

UDINE
S. E. Mons. GIUSEPPE NOGARA, Arcivescovo
"Avv. comm. Giuseppe Brosdola, Presidente della Giunta Diocesana " 100.

I cattolici e la Saar
Precisazioni alla "Neue Saar Post,"

La Neue Saar Post, foglio di Saarbrücken, favorevole alla conservazione dello stato quo e di ispirazione cattolica, ci fa onore di trasmettere la lettera dei cattolici della Saar e lo stato quo, che abbiamo pubblicato il 24 ottobre u. s. Esprimiamo i nostri ringraziamenti al giornale, ma nel tempo stesso non possiamo esimerci dal fare alcuni rilievi.

L'intento del nostro "Renano" era di dimostrare, con la maggiore obiettività possibile, al lettore istruito, quali sono le opinioni esistenti nel territorio della Saar, alla vigilia del Plebiscito, come pure di illuminare, che riconosca e difenda i diritti dello spirito. Questo è però saputo anche dai cattolici della Saar, e non è necessario di un loro mantenimento dello stato di cose attuali. Così egli notava che l'unione della Saar alla Germania potrebbe gravemente danneggiare l'industria e perciò gli industriali del territorio, e non rilevava che questo interesse è indotto a giovani, anche di uno stato di spirito derivante dal grave caso di coscienza che oggi si impone ai cattolici della Saar i quali, amantissimi della patria tedesca, sono grandemente preoccupati della politica nazional-socialista nel campo religioso, morale ed educativo.

"Renano", dopo aver constatato l'esistenza di questo forte interesse economico contrario alla unione del territorio alla Germania, soggiungeva: «Si comprende così perché i capitalisti tedeschi siano in genere favorevoli al mantenimento dello stato quo, e perché le correnti ostili al ritorno del territorio alla Germania non manchino di denaro».

Questo inciso — nella trascrizione della Neue Saar Post — è caduto senza lasciare traccia, e così sembra che il nostro "Renano" abbia voluto considerare l'ostacolo economico sullo stesso piano dell'ostacolo spirituale, mentre non è così. L'ostacolo spirituale ha carattere temporaneo; può essere eliminato dal regime nazional-socialista con una politica illuminata, che riconosca e difenda i diritti dello spirito. Questo è però saputo anche dai cattolici della Saar, e non è necessario di un loro mantenimento dello stato di cose attuali. La domanda fatta recentemente al Segretario della Società delle Nazioni, perché determini il concetto dello stato quo, e perché garantisca la possibilità di un nuovo Plebiscito fra qualche anno, non è altro che l'ultima analisi, che il riconoscimento di un possibile mutamento nella politica religiosa del Terzo Reich.

Altri cattolici hanno questa fidu-

cia fino ad oggi e non credono necessaria un'attesa ulteriore. Invece l'ostacolo economico è pressoché permanente, e si opporrà sempre intanto a quello dato da certi interessi internazionali all'unione della Saar alla Germania. Confondere questi ostacoli, fare l'uno di essi sostegno di altri, è dunque illegittimo e imprudente.

D'altronde non è mai bene confondere il temporale con lo spirituale.

Stoccolma, 31 nov.
La principessa Sibilla, moglie del figlio maggiore del principe ereditario di Svezia ha dato alla luce una bambina.

PURGANTE GAZZONI
PROVATELO!
Tutti dicono: **è un fenomeno!**

Rev. di Sig.ri Parroci!
Avete esaminata la copia di saggio de "LA BUONA PAROLA", inviata a tutte le Parrocchie d'Italia?

Il gran numero di adesioni giunte subito confermano che l'opera nostra va acquistando la più larga simpatia fra il Clero italiano. E non può essere altrimenti!

I Bollettini de "LA BUONA PAROLA", sono i più ECONOMICI: perché nonostante il FORMATO GRANDE di cm. 19x28 hanno RIDOTTO il prezzo a LIRE 10 AL CENTO conservando sempre 16 pagine, piegate, cucite, con elegante copertina.

perché LA PAGINA PROPRIA invece di L. 12 è di Lire 11 e con composizione assai fitta.

perché LE PRATICHE LEGALI sono GRATUITE!

perché la SPEDIZIONE è GRATUITA!

I più GRADITI LETTORI: a) perché RICCHI di MATERIA, convenientemente ILLUSTRATA; b) perché ADATTI ad ogni CLASSE di PERSONE; c) perché MEGLIO IMPAGINATI; d) perché i PIU' PUNTUALI!

Al primi 100 che invieranno la loro adesione per il 1935 entro il 15 Novembre p. v. oltre le facilitazioni sopra elencate, verrà concesso il PRIMO NUMERO GRATUITO!

Scrivete subito, richiedendo saggi al Teol. / zani Giovanni - Via Vescovado, 3 - PINEROLO.

Odontalbes
Invecchia e in gioventù
sovrano dentifricio
salva i denti dalla carie e li conserva bianchi e sani fino alla più tarda età.

TENIFUGO VIOLANI
del Chimico Farmacista G. VIOLANI - Milano
E' prescritto da oltre cinquant'anni dalle primarie autorità mediche, quale REMEDIO PRONTO, INNOCO, SICURO contro il
VERME SOLITARIO
L'espulsione della tenia con la tenia si ottiene nello spazio di un'ora. Una dose è sufficiente.

ADREMA
per la rapida, precisa, economica indirizzatura della propaganda e dei Giornali agli Abbonati.
Macchine a mano, elettriche, automatiche
Anche L'AVVENIRE D'ITALIA viene indirizzato con l'ADREMA
ADREMA
Sede Centrale - MILANO - Via Legnano 34 Tel. 64093
ROMA TORINO PADOVA



Proteggete la carnagione!

Il Palmolive vigila sulla vostra carnagione... ecco quanto affermano oltre 20.000 esperti. Conveniente per la "toilette", come per il bagno, questo sapone è adatto alle carnagioni anche le più delicate. Il suo naturale colore verde-oliva dimostra come il Palmolive sia composto, con speciale formula, di puri oli vegetali d'oliva e di palma. Il sapone Palmolive offre l'efficienza della pulizia delicata e protegge la carnagione, conservandone sempre la delicata freschezza.



La Santa Lega Eucaristica

DONA

A TUTTI I NOVELLI SPOSI A MEZZO DEI RR. PARROCI UN BELLISSIMO

LIBRETTO NUZIALE

QUALE PREZIOSO RICORDO E AUSPICIO DI BENEDIZIONI PER LA NUOVA FAMIGLIA CHE SI FORMA

DOVE SI E' ABBATTUTA LA FURIA DELL' ODIO SETTARIO

La documentazione fotografica della barbarie comunista in Spagna

Diamo una documentazione, forzosamente limitata, del furore antireligioso dimostrato dai rivoluzionari spagnoli. Le fotografie che pubblichiamo riguardano quasi esclusivamente la Catalogna: ma gli orrori e le atrocità delle devastazioni e delle stragi commesse nelle Asturie sono anche più impressionanti. Si ricorderà che il movimento catalano d'ispirazione autonomista ha avuto l'appoggio materiale e morale delle opposizioni social-massoniche all'attuale governo Lerroux. Lo "Stato catalano della Repubblica federale iberica", vissuto meno di dodici ore, aveva un carattere borghese socialistoide, e, naturalmente, massonico. Le devastazioni e le empietà che le nostre fotografie mostrano chiaramente, sono dovute soprattutto ai partigiani dell'effimero Stato catalano e indicano in quali settori dell'opinione spagnola si trovi la fonte dell'odio contro la Chiesa.

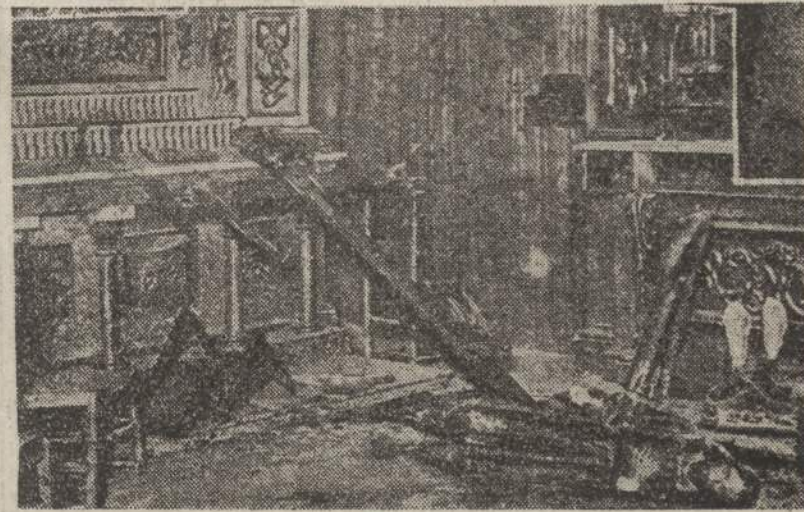
Fotoincisioni de "L'AVVENIRE D'ITALIA",



La chiesa di San Pellegrino a Villafranca del Panades (Catalogna)



La chiesa parrocchiale di Toreno del Sil (Catalogna)



L'altar maggiore della parrocchiale di Toreno del Sil (Catalogna)



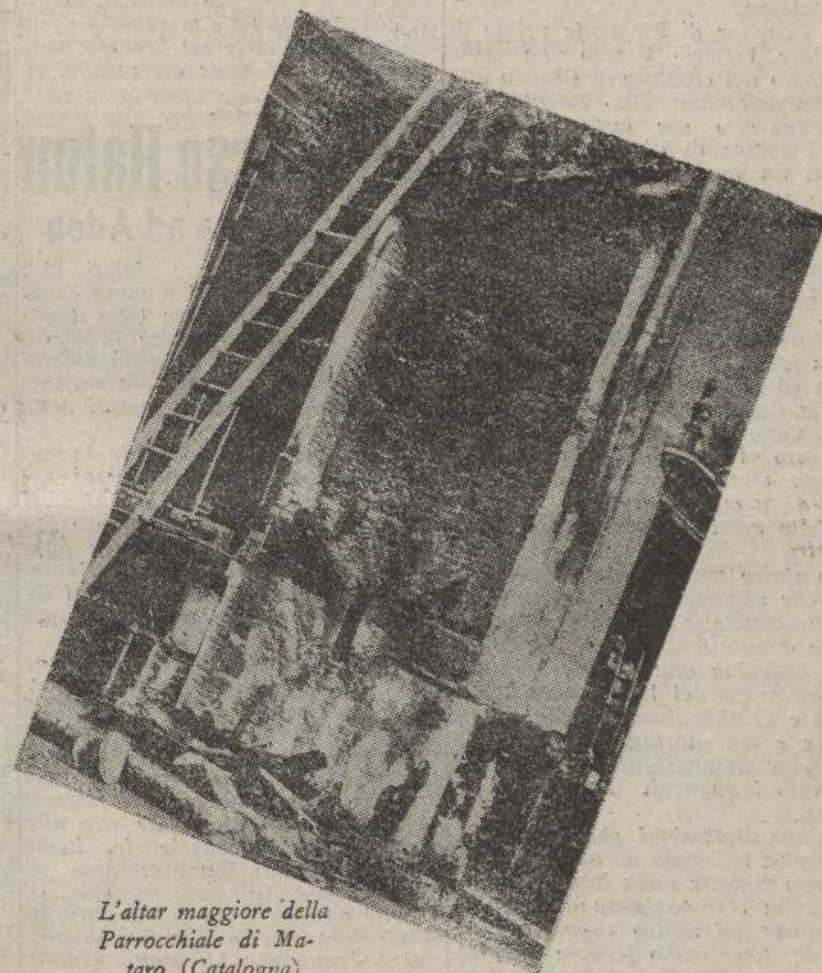
Chiesa di Santa Maria a Villafranca del Panades (Catalogna)



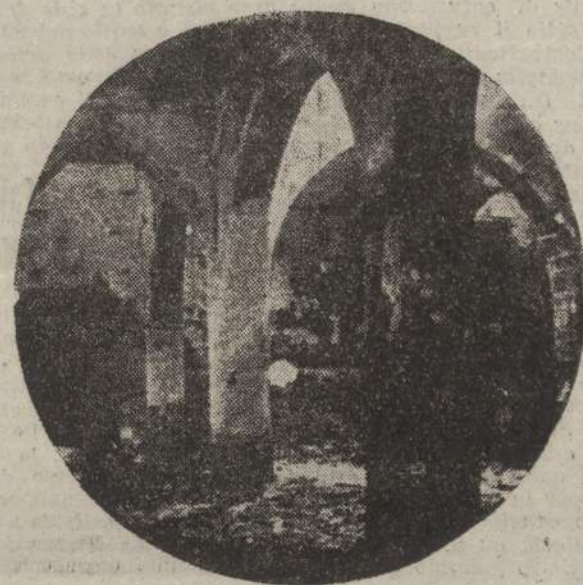
La parrocchiale di Mattarosa del Sil



E' passata l'orda dei devastatori: Altar maggiore di una chiesa catalana



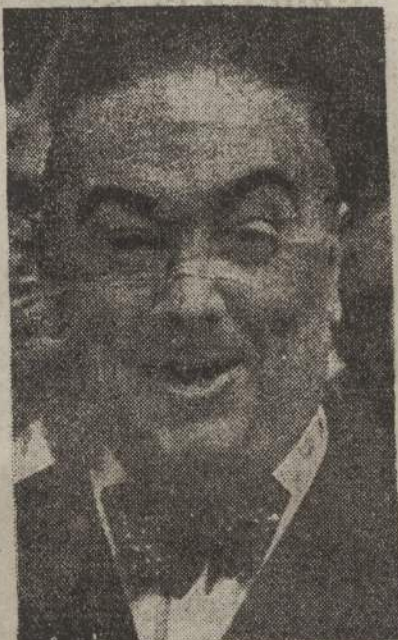
L'altar maggiore della Parrocchiale di Mattaro (Catalogna)



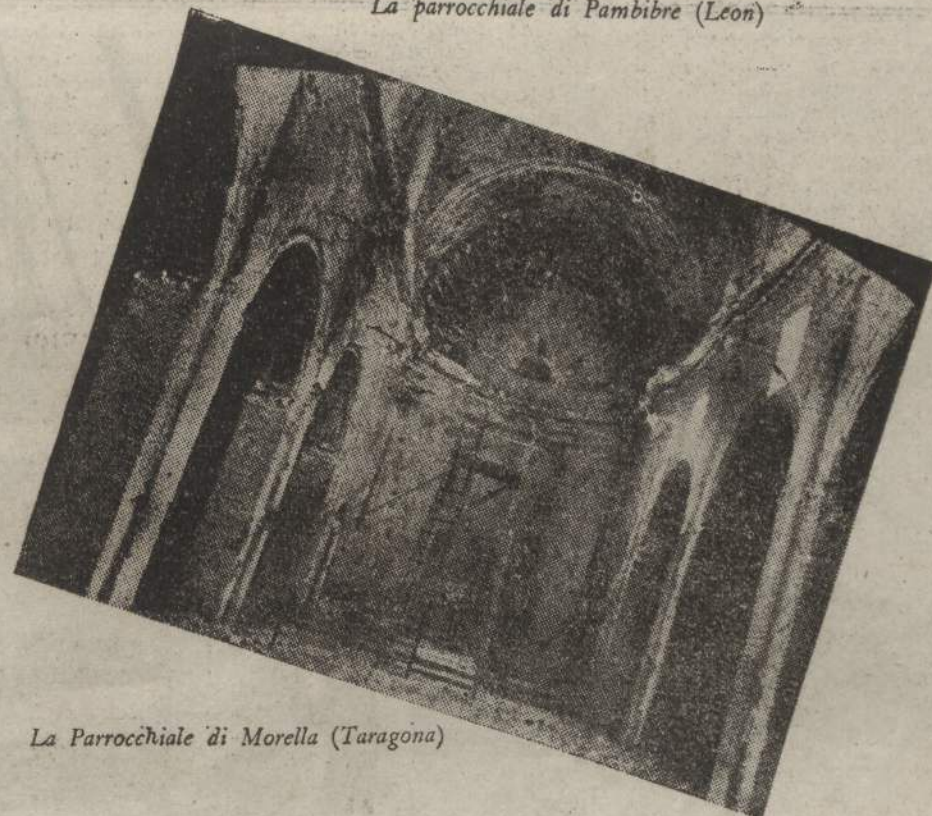
La parrocchiale di Pambibre (Leon)



Immagine sacra profanata — Chiesa di Santa Maria di Villafranca del Panades (Catalogna)



Attori del dramma:
Diego Martinez Barrio: Grande Oriente della Massoneria Spagnuola ex Presidente del Consiglio.
E' responsabile insieme ad Azana del furore antireligioso della piazza.



La Parrocchiale di Morella (Taragona)

Letteratura ed arte = Idee e libri

Critica di Freud

Edoardo Fenu affronta, in un agile volume edito dalla « Morcelliana », uno dei pensatori e dei casi più curiosi di questa cultura moderna, che di stranezze non è certo priva: Freud e la psicanalisi.

La psicanalisi, in effetti, a considerarla da un lato solo, non è che un sistema curativo delle affezioni nervose: ma, per un altro verso, e nelle premesse e illazioni dell'autore, e più ancora nella propaganda dei discepoli e nella risonanza conseguente in campi ben più vasti — primissimo quello della letteratura — è quasi assurda alla dignità d'una *Weltanschauung*, di una mentalità culturale, Freud, medico senza vocazione e nemico della medicina, che cerca di evadere nel campo della psicologia, dell'estetica, della letteratura, della filosofia, può ben essere portato come simbolo di una certa tendenza, d'oggi a rimescolare le carte e a superare la chiarezza delle distinzioni necessarie e delle idee precise.

Con ciò non si dice che il problema non sia degno di approfondimento e discussione: anzi, la stranezza stessa del suo apparire e del suo persistere d'imporre la necessità di esaminarlo e di valutarlo. Questo è lo scopo del libro di Fenu, il quale ha assolto il suo compito con lodevole serenità ed equanimità.

Che ci sia, infatti, nella psicanalisi freudiana una giusta reazione alla psicologia esclusivamente fisiologica del vecchio positivismo, e che l'analisi del subcosciente, attraverso il dato dei sogni, delle distrazioni, dei moti spontanei e irreflessi, possa avere in sede psicologica — e anche terapeutica — un valore considerevole, non si nega, e Fenu giustamente lo ammette, notando tuttavia che una psicologia pura, senza nessun attacco alla fisiologia, rischia di essere per un altro verso unilaterale e incapace a comprendere tutto il complesso umano, tanto più nello studio dei fenomeni di subcoscienza.

Per mio conto aggiungerei che uno studio più approfondito della genesi di certi caratteri psicologici pertinenti alla stessa sessualità — intendo uno studio rigidamente scientifico — sarebbe certo assai utile: anche perché ci salverebbe una volta per sempre dai miti sul tipo del complesso edipico, libererebbe l'infanzia e l'adolescenza dalla taccia oscura di perversione, toglierebbe al Freud le attribuzioni che si auterebbe forse nell'opera delicata di portare a retta coscienza e a giusta aspirazione, nel giovane, ciò che è tendenza di natura, per sé indeterminata e turbolenta ma non mai fondamentalmente malvagia.

Questo premesso, si deve convenire senz'altro con Fenu nella critica fondamentale al sistema psicanalitico: il quale si spiega in una esasperata tendenza monista, che possiamo riassumere nella formula: nel fattore psicologico, che è l'unico importante, l'elemento fondamentale e unicamente valido è il subcosciente, e il subcosciente si risolve in istinto erotico. Freud, per sfuggire alla medicina, ha fatto in un brutto salto nella filosofia, creando una strana parodia dell'atto puro idealistico. E' vero che vi è un accento dualistico nella psiche colla presenza della *censura*, che si oppone all'istinto: ma questa *censura* è un elemento ad extra, l'inibizione della mentalità sociale, allo sfogo spontaneo dell'istinto: qualche cosa di repulsivo alla vera natura umana. Tanto che il medico, per penetrare nell'animo del paziente, deve allentare e superare questa barriera esteriore, mediante l'interpretazione dei sogni, delle distrazioni, dei lapsus: e soltanto così potrà guidare l'infermo alla salute, alla sublimazione del l'istinto in aspirazioni più elevate, o, peggio, più raffinate. Questa *censura* è la croce del sistema freudiano: giacché, posta essa sola a frenare l'animalità dell'uomo, reca su di sé le stimmate della maledizione, in quanto è l'elemento antinaturale oppressivo, coattivo, e stereotipo, e nulla più. Della concezione comune dell'umanità, per cui il subcosciente viene a coscienza, e ordinandosi secondo la norma ideale e morale, si spiritualizza e si libera nel miglior senso, nemmeno una traccia. La spiritualità umana è sostituita da questa *censura* negativa, in cui si concentrano tutte le tirannidi della vita e della storia: il principio della vita più alta da una catena di morte! Essa, mentre ha il compito di raffrenare l'istinto, vieta altresì all'uomo di uscire dall'istinto: giacché darsi nelle sue braccia, significherebbe spersonalizzarsi. Di qui il triste pessimismo della storia freudiana, e la sua incapacità di qualunque risoluzione.

L'analisi del processo psicanalitico, che ho cercato di riassumere in qualche frase, forma la parte più interessante, del punto di vista scientifico, del volume di Fenu. Egli riesce, secondo me, a dimostrare l'insanabile contraddizione interna in cui s'aggira dispe-

ratamente il freudismo; e analizza poi, con acutezza talora arguta, le incredibili conseguenze che ne derivano nelle applicazioni: a cominciare da una strabiliante psicologia dell'infanzia, che si afferma senza prove e contro le prove, per terminare a una non meno strabiliante concezione delle religioni, che urta contro i dati dei ricercatori più seri e profondi dei nostri tempi. Il totemismo, infatti, che Freud pone all'inizio della coscienza religiosa, per servirsene allo sviluppo della sua tesi, appare già a più acuti scienziati delle religioni come una forma aggressiva, degenerata da una primitiva forma assai più pura e razionale.

Quale dunque l'interesse fondamentale di una dottrina che non regge né dal punto di vista filosofico, né da quello scientifico, né da quello medico? E' un interesse prevalentemente letterario. Non estetico, intendiamoci: a ragione Fenu ci mostra un Freud più riuscito come artista che come teorico d'estetica. E' la letteratura (almeno nei paesi latini) la maggior responsabile della propaganda psicanalitica: i romanzieri hanno scoperto nel subcosciente un mondo nuovo, pieno di avventure, e ci hanno dato dentro con uno slancio pericoloso: tanto da non sapere più cavarsene fuori, come sta accadendo ancora a molti giovani di buone intenzioni e degni di più alta riuscita. Con gli occhi incantati dietro una vicenda di sogni, che troppo spesso non riescono a evadere dal cerchio impuro, e che hanno finito per condizionare, tutto lo stile (e lo stile è l'uomo), essi trovano straordinariamente difficile ritornare alla vita e all'espressione della chiara realtà.

La psicanalisi, dunque, nel suo elemento positivo, rappresenta un indirizzo psicologico di ricerche, che, seguito senza pregiudiziali restrittive e con razionalità d'indagine, può dare frutto. Nel suo elemento negativo, è una specie di filosofia letteraria — come sono in genere tutte le filosofie e pseudofilosofie di marca romantica — che, per ragioni di affinità, ha avuto largo influsso nel momento letterario che in quello scientifico della cultura contemporanea, lasciando le ragioni più basse per cui può essere riuscito grato alla pseudodoculatura di certe volgarizzazioni e di certi romanzi. Filosofia, dicevo, affatto negativa e nei suoi procedimenti e nei suoi risultati.

Pertanto, pur riconoscendo la più alta nobiltà d'intenti nel tentativo, compiuto da Pietro Zanfrognini, di purificare il processo psicanalitico, trasportandolo su un piano spirituale e religioso, devo convenire con Fenu che è tentativo non riuscito. La psicanalisi di Zanfrognini — e lo hanno proclamato subito i psicanalisti *veri* — non è più psicanalisi: è una parafrasi allegorica della psicanalisi, dove, come insegnano i vecchi trattati, si dice altra cosa che ha soltanto una certa somiglianza esteriore colla prima. Certo, lo scopo di Zanfrognini è appunto quello di guidare i seguaci di Freud a uscire dal loro cerchio chiuso, mostrando come ai loro simboli si possa dare una interpretazione ben più elevata, se pur non sempre convincente; ma quel che egli mantiene del freudismo è il metodo, non il contenuto: è il metodo, così isolato, rivela troppo l'intento pedagogico. E' vero che l'intento pedagogico spingeva un giorno i giullari di Dio a cantare le lodi sacre sulle arde profane: ma quelli non facevano della filosofia.

Concludendo: mi pare di dover convenire in pieno nella sostanza della critica di Fenu. Certo, la preoccupazione di fare un volume agile e di facile e breve lettura ha lasciato qualche punto che poteva essere più approfondito: ma, data l'intenzione del volume di dare la collezione, ciò era inevitabile. Raggiungo, mi sembra pure, nel complesso, il proposito di dare un giudizio interessante anche per un pubblico non confessionale; e, in più, come osservavo, la critica è fondata sulle contraddizioni interne del freudismo, e non su presupposti dottrinali esterni: forse è un po' eccessiva la copia dei raffronti apologetici, data questa intenzione del libro. Il quale è anche di corrente lettura, evitando, con lodevolissima avvertenza la terminologia ostrogota; mostra, accanto alla serietà dello studio, la vivacità del giornalista e la ricchezza espressiva del letterato, e tratta di argomenti delicati con una cautela, la quale, senza escludere la chiarezza, si mantiene fedele a una castigatezza assoluta.

Augusto Baroni
I vincitori del concorso per una Elegia umana

ROMA, 31. Sotto la presidenza del sen. prof. Balbino Giustolisi si è riunita la Commissione giudicatrice del concorso per la Elegia umana, indetto dalla confederazione fascista dei professionisti e degli artisti, per incarico del comitato generale per il Decennale dell'annessione di Fiume. Sono stati assegnati per l'Italia, il 1.º premio di lire 2000 Pino Masnata, e il 2.º di lire 1000 a Elio Bravetta.

PER LA BUONA MORTE

*Pellegrina a tutte le porte,
messenger di cose eterne,
liberazione e dono,
cenga pure la Morte.*

*E sia essa — o Signore — benedetta
se viene col Tuo perdono.
Ma non improvvvisa mi colga,
e senza il Tuo nome nel cuore;*

*un angelo confessore
d'ogni peccato mi sciogla.
Fa ch'io la senta venire.*

— Tragica, ingorda, crudele —

*sopra il mio cuore di Caino,
sopra il mio cuore d'Abele.
Fa ch'io la vegga salire
le scale della mia dimora,*

*chinarsi sul mio guanciale;
guardare senza pupilla
questa mia misera argilla
colma di sangue e di male;*

*e soffi su me che vivo
come su un cero votivo.*

RENZO PEZZANI

Imagini antiche e nuove



La rosa del Martire nell'atrio dell'Abbazia di Pomposa



RAFFAELE NAPOLITA Testa di minatore

Notiziario

Si annunzia la serie degli Almanacchi... avranno fra i molti, anche un Almanacco per le Famiglie compilato da L. Berra, l'Almanacco Medusa della Casa Mondadori, un Almanacco degli scrittori italiani per le edizioni Athenaeum di A. Giordano.

Tutto ciò senza contare naturalmente il famosissimo Rappagosto cattolico, affidato alle dinamiche cure di Trezzi e Babina.

Pezzani ha confidato a un giornalista discreto che ha in preparazione un volume di liriche, commentato da disegni dell'autore stesso, nonché un volume di liriche parimenti, rendendo così onore a Parma, terra natale.

Le precise modalità per il premio Biella, già da noi annunziate, sono le seguenti: 1.º che il romanzo sia intonato allo spirito del Regime; 2.º che vi possano comparire anche gli autori residenti all'estero; 3.º che i lavori editti debbano essere inviati in numero di 10 copie, quelli inediti in cinque distillati, indirizzando al giornale « Popolo Bielese » non oltre il 15 giugno 1935; 4.º il premio è di L. 5000 e sarà assegnato in agosto. Saranno preferiti i giovani che abbiano meriti comprovati.

L'opera storica del Conte Soderini « Il Pontificato di Leone XIII » è stato tradotta in inglese e tedesco.

Una ed. di Alberto di Angelo Gatti si sta traducendo in cecoslovacco.

Ettore Romagnoli è stato incaricato di preparare degumato il millenario di Orazio. L'Istituto di studi romani ha già organizzato un ciclo di conferenze oraziane in tutte le città d'Italia, e particolarmente a Roma, e a Venezia, patria del grande poeta.

Alla Biblioteca Civile di Bergamo sono pervenuti nuovi cimeli tassiani dal bibliofilo Carlo Dotti. Egli ha offerto cinque edizioni dell'« Aminta » e sedici altre edizioni tassiane, fra cui un esemplare della « Gerusalemme », coi rami del Coccin ed a Parigi nel 1784.

A Roma, nel Pincio, sarà inaugurato un busto a Chateaubriand.

Le Arti Grafiche di Bergamo hanno curato una nuova grande edizione della Divina Commedia.

Il volume si apre sopra una nuova introduzione dell'illustre danista Nicola Zingales, che ha ugualmente curato il testo e il raffronto con le varianti di edizioni e codici inquisiti. Il commento illustrativo è stato affidato a Paolo D'Ancona, che lo ha ricercato nell'opera dei più sommi artisti dai tempi di Dante ai giorni nostri.

I più celebri capolavori, riprodotti magistralmente, sono incalcolati nei canti: il poema è illustrato da oltre 200 grandi tavole in rotocalografia, a colori e xilografie. E' un vero museo che commenta la « Divina Commedia » e in cui si susseguono ininterrottamente produzioni del Botticelli, di Delacroix, di Gustave Doré, di Giotto, di Michelangelo, di Raffaello, Luca Signorelli, Giorgio Vasari, ecc. ecc. e dei più celebri miniatori dei secoli XIII e XV.

Alla Casa degli Italiani, in Francia, per iniziativa della « Dante Alighieri » si tengono corsi gratuiti d'italiano, sotto la direzione del prof. De Garra. Ogni lunedì del mese, sarà tenuta una « Lettura Danteica ».

Anche in Argentina, a Bahia Blanca si è inaugurato un corso di italiano. Antonio Foschini ha parlato in Lettonia della letteratura italiana d'oggi.

La Società « Amici dell'Arte » (Torino) che inaugurerà la XXXV Esposizione d'Arte al palazzo Lescaris, in via Alghieri, 15, bandisce anche quest'anno il concorso annuo di cui il premio è di lire 10.000. Gli altri

Sindacato nazionale Fascista delle Belle Arti, potranno inviare una illustrazione di un libro a loro scelta. Ogni artista potrà anche inviare tre illustrazioni di uno o più libri, scegliendo il punto che meglio ritiene adatto ad illustrare ed il premio sarà sempre assegnato ad una illustrazione e non al gruppo delle illustrazioni inviate. I premi che la Società « Amici dell'Arte » mette a disposizione sono: 1.º, L. 1500; 2.º, L. 1000; 3.º, L. 500.

L'Editore tedesco Herder ha pubblicato un interessante volume in cui si parla della nuova letteratura cattolica mondiale. Anche l'Italia ha un buon posto e si accenna largamente agli scrittori fiorentini e siciliani.

Il centenario della nascita di Romagnoli
La ristampa delle opere curata dall'Accademia d'Italia

ROMA, 31. La Reale Accademia d'Italia comunica che la Reale Accademia d'Italia, come è noto, celebrerà il centenario della nascita di Gian Domenico Romagnoli, che ricorre nel 1935. Saranno fra l'altro ristampate alcune delle opere più importanti dell'insigne pensatore, e sarà pubblicato un volume di bibliografia Romagnoliana, per quanto possibile completa. Poiché documenti ed altri cimeli, interessanti la vita e le opere del Romagnoli si trovano in possesso privato, la Reale Accademia d'Italia, invita questi privati possessori a volerne dare cortese segnalazione all'Accademia stessa.

I premi d'incoraggiamento dell'Accademia d'Italia

ROMA, 31. La Reale Accademia d'Italia comunica che il 20 novembre prossimo scade il termine per la presentazione delle domande di coloro che desiderano concorrere ai premi di incoraggiamento sul fondo del diritto d'autore. Pertanto i concorrenti dovranno far pervenire per detta data, a mezzo della posta, un plico raccomandato indirizzato imperosamente alla R. Accademia d'Italia e recante la dicitura esterna: « Premi d'incoraggiamento 1935-1936 ».

La domanda, redatta su carta bollata da L. 3, e dei relativi documenti, ossia due esemplari delle opere per le quali si concorre, se esse sono a stampa, un esemplare se esse sono manoscritte o dattilografate. Non si accettano domande o documenti recapitati a mano, né saranno prese in considerazione le domande che perverranno dopo il detto termine.

Un premio teatrale intitolato a Forte dei Marmi

FIRENZE, 31. Veniamo informati che un gruppo di artisti e letterati, affezionato alla ridente spiaggia di Forte dei Marmi, allo scopo di contribuire alla rinascita e allo sviluppo del Teatro ha stabilito di istituire annualmente il « Premio Teatro Forte dei Marmi ».

Il concorso viene bandito da tutti gli scrittori d'Italia e al migliore dei 4 lavori che verranno « rescelti » da apposita commissione, sarà assegnato un premio di L. 10.000. Gli altri

tre lavori riceveranno un premio di mille lire ciascuno e verranno rappresentati nel periodo estivo 25 luglio-1.º agosto in apposito teatro sulla spiaggia, da una compagnia espressamente formata. Per il primo anno 1935-1936, i lavori da presentarsi dovranno essere: 1) un lavoro di ispirazione politica o storica; 2) un lavoro di fantasia; 3) un lavoro lirico, che, ecc., con eventuali commenti musicali; 4) un lavoro comico (farsa, satira, grottesco); 5) un lavoro drammatico. I lavori debbono essere in non più di tre atti, di tecnica moderna, e di ispirazione schiettamente italiana. I lavori dovranno pervenire, per raccomandata, in 4 copie dattilografate, entro la mezzanotte del 15 febbraio al Palazzo Comunale di Forte dei Marmi.

Gli studenti premiati per il concorso di prosa latina

ROMA, 31. La commissione giudicatrice del I. concorso nazionale di prosa e conversazione latina bandito dall'Istituto di studi romani sotto gli auspici del Ministero dell'Educazione Nazionale e del Governatore di Roma, si è nuovamente riunita per assegnare il premio ai concorrenti della II e della III sezione (studenti universitari e studenti medi).

Per la II sezione è stato reputato meritevole del primo premio di lire 1500 il lavoro consegnato con il titolo *Manibus dal Tilia plenis*; e del secondo premio di L. 750 il lavoro consegnato con il titolo: *Stat sua cuique dies*.

Sono risultati autori dei lavori premiati, rispettivamente i signori: Bonelli Tristano della R. Scuola normale superiore di Pisa, e Botella Umberto della R. Università di Torino.

Per la III sezione, la commissione giudicatrice ha reputato che nessuno dei lavori concorrenti fosse meritevole del primo premio; ha invece attribuito il secondo della somma di L. 500 al manoscritto consegnato con il titolo: *Contra verbum noli contendere verbis*, di cui è risultato autore il signor Gentilino Diego, del R. Liceo-ginnasio « Tommaso Campanella » di Reggio Calabria.

La produzione libraria moderna

PERUGIA, 31. A Perugia, presso la R. Università per stranieri, Romualdo Martelli direttore dell'A. G. I. L. ha tenuto una lezione su « La produzione libraria moderna ».

L'autore ha dimostrato che la produzione editoriale italiana, per interesse artistico e culturale, per dignità di presentazione e per prezzo, può oggi, per il continuo e tenace sforzo dei nostri editori, sostenere vantaggiosamente ogni confronto con la produzione delle altre nazioni.

Ha concluso indicando i mezzi più pratici di acquisizione del libro per i residenti all'estero illustrando il funzionamento dell'Agenzia Generale italiana del Libro nella sua duplice attività commerciale e culturale.

L'oratore è stato presentato dall'on. Franco Ciarlanti.

L'attività dell'A. G. I. L. è stata illustrata anche al Congresso degli insegnanti d'Italia e dei Capi degli istituti di cultura italiana di tutto il mondo, tenutosi nei giorni scorsi presso la Direzione Generale degli Italiani all'Estero.

Alba dei Santi

Oggi non è piovuto, ma le nuvole del mare han coperto tutti i nostri monti e si sono insinuate anche nella valle. Quando il vento è più forte, esse si sollevano un poco e io vedo come il tetto di Braglia fumi e come Giacomo il Cagnone esca, prenda una fasciata, senza essere slegata, sul grande focolare. La catena nera pende nel mezzo e per la fiammata si scuote leggermente.

E' il pomeriggio. Le bestie brucano l'erica che a loro, in questi giorni d'autunno, piace. Brucano anche le cime di una varietà di ginestra tenera, con le ramificazioni basse e serpeggianti sopra il muschio. Le piantine di mirtillo non hanno più foglie e i loro gambucci di un verde roseo sono per la terra del bosco ciò che è la tinte di rosetto sulle guance di chi non è più giovane. I castagni sono tutti spogli: anche i faggi e le querce. Ma l'agrifoglio non è mai stato così verde e gagliardo; e le sue rosse bacche spiccano come gioielli rari.

E' la vigilia dei Santi. Stamane ci siamo alzati assai presto e prima che albegiasse eravamo già di ritorno. Sono state le ore del bene. Nell'oratorio abbiamo pregato per i nostri morti e abbiamo cantato le lezioni dell'ufficio: la gente era tanta che molti han dovuto rimanere sull'uscio e nella gradinata della piazza, che entrare non si poteva più. Ma noi eravamo già al nostro posto dell'orchestra quando le campane dovevano ancor suonare per la terza volta, perchè la solitudine sappiamo che così; e chi dorme sul fieno, sotto il tetto, ode bene le campane e si sveglia così rapidamente e così rapidamente si veste che due minuti dopo è già sulla via; corre e se anche la notte è fonda e il buio nero nero, egli va come in un volo.

In pochi minuti è fuori del sentiero del bosco e con lo stesso passo rapidissimo percorre la lunga via del paese, poi entra sul ponte e giunge all'oratorio quando le campane suonano per la seconda volta. Nell'oratorio per ora non ci sono che Mattè, Penè, Tomasetto e quattro donne; ed egli sale al suo posto, s'inginocchia e prega. E' un fanciullo felice. Un fanciullo di sedici o diciassette anni; la lanuggine gli tinge già il mento, ma è pur sempre un fanciullo. Forse non è bello: ha le labbra grosse, il volto tondo, gli occhi grandi: forse troppo grandi. E non è sottile come quelli che hanno la stessa età. E' tozzo, con spalle larghe, con schiena larga e con gambe corte. Tuttavia il suo vestito di fustagno grigio, rigato, che è stato fatto l'anno scorso, non ci sta più: significa che è cresciuto in dodici mesi e che crescerà ancora. Ma egli non si dà pensiero della sua persona esterna: il suo pensiero è tutto all'interno, del quale interno egli fa come un tempio, tutto bello, tutto lucente. E' una cosa meravigliosa questa sua interiorità. Non c'è granello di polvere e le colonne del tempio han colori rari e salgono attorcigliandosi a sorreggere il tetto. Liscio e bianco è il pavimento e il tetto chiaro battono i raggi del sole che splende sempre. Nel tempio sta il Signore; e i santi del cielo gli fanno corona. Anche gli angeli: i cherubini, i serafini, gli arcangeli, i troni, le potestà. E Maria! Oh, quanto è bella Maria! Cammina lievisima e dolce sul pavimento bianco, e dietro di lei è un profumo e una letizia che dà una soavissima ebbrezza.

Anche nel bosco, oggi che è la vigilia dei Santi, il tempio è adorno. Le bestie si spostano ed io mi sposto con loro. Leggo le Vite del Cavalcà: il mio gran libro. I romiti popolano il mio bosco: ne sorge uno a ogni cespuglio, e con un leggero inchino mi saluta. Confuso e lieto, io rispondo al suo saluto; e mi seggo ed egli siede con me.

Le ore passano. Dal tetto di Braglia il fumo sale sempre. Giacomo il Cagnone esce; e s'ode qualche voce lontana. Qualcuno chiama: « Giacomo, Giacomo! ». Il Cagnone depone la fascina che aveva già sollevata, e risponde. La stessa voce domanda: « Hai fatto le bruciate? ». Il Cagnone risponde: « No ».

Non ha fatto le bruciate perchè oggi è la vigilia dei Santi: è giorno di digiuno. Le bruciate le farà stasera; e in casa nostra le farà anche noi. Mio padre ha già scelto le castagne di *malinaro*, che sono le migliori: le ha scelte a una a una. Sono dodici chili, tante quante ne contiene la grande padella forata. Il fuoco lo accende lui stesso; il grande fuoco nel mezzo della cucina e come nella capanna di Braglia la catena nera pende dall'alto. Aggancia la padella e comincia la sua opera. In quindici o venti minuti le bruciate son cotte. La buccia si annerisce e si screpolata. Qualche castagna scoppia e non è prudente, portarsela alle labbra senza averle premute con le dita. Le bruciate, così cotte, si vuotano in una padella grande o in una coffa; e con gli sgabelli ci sediamo attorno.

Siamo in undici. S'ode lo scricchiolio delle bucce, il masticare rapido e anche il roschiare: che certe son cotte troppo e si sono indurite.

Fuori il vento fischia. Gli alberi nudi gemono, e nella notte si intravedono le rami lunghe e nona intera e rientri. Poi il fumo cresce. La fascina è stata gettata così, senza essere slegata, sul grande focolare. La catena nera pende nel mezzo e per la fiammata si scuote leggermente. E' il pomeriggio. Le bestie brucano l'erica che a loro, in questi giorni d'autunno, piace. Brucano anche le cime di una varietà di ginestra tenera, con le ramificazioni basse e serpeggianti sopra il muschio. Le piantine di mirtillo non hanno più foglie e i loro gambucci di un verde roseo sono per la terra del bosco ciò che è la tinte di rosetto sulle guance di chi non è più giovane. I castagni sono tutti spogli: anche i faggi e le querce. Ma l'agrifoglio non è mai stato così verde e gagliardo; e le sue rosse bacche spiccano come gioielli rari.

E' la vigilia dei Santi. Stamane ci siamo alzati assai presto e prima che albegiasse eravamo già di ritorno. Sono state le ore del bene. Nell'oratorio abbiamo pregato per i nostri morti e abbiamo cantato le lezioni dell'ufficio: la gente era tanta che molti han dovuto rimanere sull'uscio e nella gradinata della piazza, che entrare non si poteva più. Ma noi eravamo già al nostro posto dell'orchestra quando le campane dovevano ancor suonare per la terza volta, perchè la solitudine sappiamo che così; e chi dorme sul fieno, sotto il tetto, ode bene le campane e si sveglia così rapidamente e così rapidamente si veste che due minuti dopo è già sulla via; corre e se anche la notte è fonda e il buio nero nero, egli va come in un volo.

In pochi minuti è fuori del sentiero del bosco e con lo stesso passo rapidissimo percorre la lunga via del paese, poi entra sul ponte e giunge all'oratorio quando le campane suonano per la seconda volta. Nell'oratorio per ora non ci sono che Mattè, Penè, Tomasetto e quattro donne; ed egli sale al suo posto, s'inginocchia e prega. E' un fanciullo felice. Un fanciullo di sedici o diciassette anni; la lanuggine gli tinge già il mento, ma è pur sempre un fanciullo. Forse non è bello: ha le labbra grosse, il volto tondo, gli occhi grandi: forse troppo grandi. E non è sottile come quelli che hanno la stessa età. E' tozzo, con spalle larghe, con schiena larga e con gambe corte. Tuttavia il suo vestito di fustagno grigio, rigato, che è stato fatto l'anno scorso, non ci sta più: significa che è cresciuto in dodici mesi e che crescerà ancora. Ma egli non si dà pensiero della sua persona esterna: il suo pensiero è tutto all'interno, del quale interno egli fa come un tempio, tutto bello, tutto lucente. E' una cosa meravigliosa questa sua interiorità. Non c'è granello di polvere e le colonne del tempio han colori rari e salgono attorcigliandosi a sorreggere il tetto. Liscio e bianco è il pavimento e il tetto chiaro battono i raggi del sole che splende sempre. Nel tempio sta il Signore; e i santi del cielo gli fanno corona. Anche gli angeli: i cherubini, i serafini, gli arcangeli, i troni, le potestà. E Maria! Oh, quanto è bella Maria! Cammina lievisima e dolce sul pavimento bianco, e dietro di lei è un profumo e una letizia che dà una soavissima ebbrezza.

Anche nel bosco, oggi che è la vigilia dei Santi, il tempio è adorno. Le bestie si spostano ed io mi sposto con loro. Leggo le Vite del Cavalcà: il mio gran libro. I romiti popolano il mio bosco: ne sorge uno a ogni cespuglio, e con un leggero inchino mi saluta. Confuso e lieto, io rispondo al suo saluto; e mi seggo ed egli siede con me.

Le ore passano. Dal tetto di Braglia il fumo sale sempre. Giacomo il Cagnone esce; e s'ode qualche voce lontana. Qualcuno chiama: « Giacomo, Giacomo! ». Il Cagnone depone la fascina che aveva già sollevata, e risponde. La stessa voce domanda: « Hai fatto le bruciate? ». Il Cagnone risponde: « No ».

Non ha fatto le bruciate perchè oggi è la vigilia dei Santi: è giorno di digiuno. Le bruciate le farà stasera; e in casa nostra le farà anche noi. Mio padre ha già scelto le castagne di *malinaro*, che sono le migliori: le ha scelte a una a una. Sono dodici chili, tante quante ne contiene la grande padella forata. Il fuoco lo accende lui stesso; il grande fuoco nel mezzo della cucina e come nella capanna di Braglia la catena nera pende dall'alto. Aggancia la padella e comincia la sua opera. In quindici o venti minuti le bruciate son cotte. La buccia si annerisce e si screpolata. Qualche castagna scoppia e non è prudente, portarsela alle labbra senza averle premute con le dita. Le bruciate, così cotte, si vuotano in una padella grande o in una coffa; e con gli sgabelli ci sediamo attorno.

Ha concluso indicando i mezzi più pratici di acquisizione del libro per i residenti all'estero illustrando il funzionamento dell'Agenzia Generale italiana del Libro nella sua duplice attività commerciale e culturale.

L'oratore è stato presentato dall'on. Franco Ciarlanti.

L'attività dell'A. G. I. L. è stata illustrata anche al Congresso degli insegnanti d'Italia e dei Capi degli istituti di cultura italiana di tutto il mondo, tenutosi nei giorni scorsi presso la Direzione Generale degli Italiani all'Estero.

Il libro alla Mostra Coloniale

NAPOLI, 31. Alla Mostra Coloniale di Napoli, la sala dedicata al libro comprende due parti distinte: la parte antica o storica e quella moderna. Nelle sue tre sottosezioni, attraverso grafici, stampe, libri e documenti, si dà uno scorcio alla storia coloniale, che va dalle antiche Colonie, fondate dalle nostre gloriose Repubbliche marinare, ai viaggiatori italiani in Africa e poi ad un abbondantissimo materiale bibliografico ed iconografico sulle Colonie africane.

Annessa a questa interessante raccolta di documenti, fotografie, stampe, e cimeli, è la Mostra del libro coloniale moderno a cui partecipano tutti gli editori italiani, in nobilità gara enucleativa.

Tutta questa copiosa raccolta bibliografica e iconografica è stata curata da Giuseppe Fumagalli.

Artisti italiani all'estero

VARSAVIA, 31. Alla presenza del R. Ambasciatore Bastianini e di un folto pubblico, le soprano Maria Santini ha eseguito nel salone del Conservatorio un applauditissimo concerto di musica italiana.

Il Congresso di radio-neurochirurgia

MILANO, 31. Terzi nell'Aula Magna della R. Università si è inaugurato il Congresso della Società di radio-neurochirurgia italiana, che si propone di raggiungere una efficace collaborazione tra la radiologia, la neurologia e la chirurgia.

Erano presenti il Duca di Bergamo, S. E. il Prefetto, i rappresentanti del Cardinale Arcivescovo, del Comune, numerose autorità ed eminenti scienziati, venuti da ogni parte d'Italia, e anche dall'Estero. Presiede il prof. Mario Donati, Direttore della Clinica Cardinale Arcivescovo, del Comune, di numerose adesioni, il Rettore della Università di Milano ha recato il saluto ai congressisti, augurando che i loro lavori siano fecondi per il progresso della scienza e il benessere dell'umanità. Ha pronunciato quindi il discorso inaugurale il prof. Mario Donati, che dopo aver reso omaggio al Duca di Bergamo agli scienziati italiani e stranieri, ha trattato dell'importanza scientifica e sociale delle questioni, sottoposte all'esame del Congresso, ed ha chiuso il suo detto discorso, dicendo che il Congresso, intraprendendo i suoi lavori con lo spirito ancora commosso dalle rivelazioni e dalle esaltazioni recenti, con la ferma volontà di marciare nel solco tracciato dal Capo. Grandi applausi hanno coronato le parole del prof. Donati, dopo di che il Congresso ha iniziato i suoi lavori.

EDUARDO FENU: *Freud e la Morcelliana*, 1934. L. 2.

APEROL

APERITIVO · DOCO ALCOOLICO
REGOLATORE DELLA DIGESTIONE BARBIERI
PADOVA

Il Podestà di Forlì ha messo a concorso, per l'anno scolastico 1934-1935, ed in relazione al lascito di L. 300.000 di S. E. il Marchese Raniero Paolucci di Calboli, a favore dei figli e discen-

enti dei mutilati e feriti in genere della nostra città, le seguenti Borse di studio, intitolate alla medaglia d'oro Fulcieri: n. 3 per studi universitari superiori di L. 4.000 ciascuna; n. 2 per Accademia di belle arti; n. 2 per Accademia di studi di aeronautica, di L. 2.000 ciascuna; n. 5 per R. Scuole di medicina e di medie in genere di L. 950 ciascuna.

Possono concorrere al conferimento delle borse coloro che discendono in linea retta da cittadini nati e domiciliati nel comune di Forlì, che siano stati nel comune di Forlì, che siano caduti, mutilati, feriti, decorati al valore militare, o volontari di guerra, dal 1915-1918. I concorrenti dovranno di-

Le borse verranno conferite dalla apposita Commissione entro un mese dalla chiusura del concorso. La concessione delle Borse di studio Fulcieri Faulucci di Calboli dura per tutto il 1° periodo di tempo, stabilito dall'attuale legge per l'ultimazione del corso presso l'Istituto cui l'aspirante è iscritto. Intende iscriversi, fino alla scadenza della laurea, del diploma

**La mortale disgrazia
di una bambina**

PADOVA, 31. La bambina Gina Rizzo di anni 1, dimorante a Monselice, elusa la vigilanza dei famigliari, si recò a giocare in riva ad un fosso. Vi cadde dentro, rimanendo annegata.

Mantenete Chiara la Pelle

Eczema, punti neri e affezioni pustolose della pelle sono spiacevoli a vedersi. Ritornate la pelle al suo stato normale e liberatevi dall'irritazione, applicando l'Unguento Foster. Egualmente efficace per emorroidi per affezioni pruriginose della pelle. Ovunque: L. 7-^{mo}, Dep. Gen. C. Giongo, Milano (137).

(Aut. Pref. Milano n. 49718 1933)

Verso la salute



Prof. GIROLAMO PAGLIANO
FIRENZE

Sciroppo Pagliano

POLVERI & CACHETS

Composto di sostanze vegetali è
cura naturale, pura e depura
l'organismo, visceri e sangue ra-
pidamente e sicuramente.

Cura la STITICHEZZA
Prendila CURA FINESTANTE.

Tutto lo buono Farmacia ne sguo torante
ALTRI PRODOTTI PAGLIANO
Pomata per le malattie della pelle
Lotioni per gli occhi
Aut. Pref. 30-3-1928 N. 8888.

fornisce **Organi da Chiesa** a sistema elettrico, pneumatico e tubolare con lavorazione accuratissima. Prezzi convenienti con pagamenti rateali.

Per la Festa di Cristo Re
Gard. MAFFI
PERCHE' CRISTO REGNI
(SULLA REGALI DI CRISTO)
Lire 2,-
Immagini di Cristo Re, al 100 L. 2

Primi elementi della Dottrina Cristiana
(Illustrata coi capolavori dell'Arte
Italiana con Orzolini - S. Messa
Litanie - Misteri - Vesperi e mo-
dificazioni apportate al capitolo
del matrimonio in base al Concor-
dato a L. 45 - al canto

A. BORGHI & C.
STOFFE PER ARREDAMENTO
BOLOGNA - ROMA - TORINO

Non si eseguisce alcun ordine di cambiamento di indirizzo se non accompagnato da LIBRE UNA.

DECORO • IGIENE • ECONOMIA

E' simbolo di ricordo perenne, di amore costante, di preghiera propiziatrice la luce che non vien meno. Ogni Tomba abbia l'ore della luce indelebile.

"SEMPER LUX," • Società Italiana di Elettrodomestici

Concessionaria del Comune di Bologna per la illuminazione perenne di
MONUMENTALE CERIOSA Via Rizzoli, 16 Telef. 23-138 Bolo

ALBERGHI
PENSIONI - RISTORANTI

BOLOGNA

SOCIETA' ANONIMA TIPOGRAFICA
VICENZA
NOVITA'

BERGO FELICINA (gia Corona d'Oro). Via Oberdan 12. Acque cor, calde e fredde in tutte le camere; appartamenti con bagni, B. Garage; Sale per banchetti. Ottima cucina. Pensione L. 30 giornaliere, minimo per tre giorni.

FRUTTOLIO
"CORNELIO"
LASSATIVO IDEALE
D. LUIGI CORNELIO

COMUNICATO

ISTITUTO PER LA RIFLESSOSIMPATICOTERAPIA

Dr. Benedetto Vicenzini
Già Aiuto alla Clinica Amore di S. Sebastiano
ROMA - Via Marconi 10 Colonna 7 Tel. 32535
ASMA - REUMATISMO ARTICOLARE
CRONICO - GOTTA - NEURALGIE -
VERTIGINI - MALATTIE NERVOSE
Richiedere opuscolo gratis

can!

TELEGRAMS

Viaggiando servitevi dei telegrammi-treno per inviare
dal treno in corsa un saluto, un augurio, una notizia
a persone lontane.

I telegrammi-treno sono accettati su tutti i treni di lusso, rapidi, diretti.

fissimi e diretti, sia per l'interno del Regno che per alcuni Stati d'Europa.
Devono essere redatti in linguaggio chiaro, e su appositi moduli forniti
e semplice richieste dal conduttore del treno.
Minimo 14 parole per ogni telegramma.

Tariffa sino a 14 parole: lire 4 per l'interno del Regno; lire 13 per Austria, Francia, Jugoslavia e Svizzera; lire 16 per Belgio, Cecoslovacchia, Germania, Lussemburgo e Ungheria; lire 20 per Gran Bre-

tagne, Paesi Bassi, Polonia e Spagna.

Già in
posaggio
pellegria
ha ado
propri
ricordo
cigusa
rimpian
cuori
maggio
degli al
Per
Morti
sufraga
Per
per l'as
ci lasci
della vi
più im
fragili
oggi pr
sa di c
Pregh
del Sig
ce eter
La f
e la c
ne
Oss
di tutti
Luigi Q
l'aura
sienza
la sant
compa
Nel l
ranno
col con
Doma
Fontin
à la M
Nel non
civico
la proc
Chies
in 11:
stissim
As. Me
sini ora
na de
ce.
N
L'UN
ti della
che os
nità di
pomer
La f
Il 2.
celebra
l'annu
lano d
delle c
sente
la Bri
lato a
elevat
manda
sta il g
nata u
sato la
è stato
Oggi
dell
Da
di risco
suno
d'appa
Cremo
munco
la ges
un ma
tuo ga
za aur
za int
pubbli
l'igien
consale
cinque
L'arr
Ieri
è cost
vino,
rato a
satti
no ch
tegria
A c
le la
dritta
nardo
te con
feria
ni pr
dell'a
Alba
press
comm
letto.
consu
sorse.
Cons
mte.
come
dente
col di
gazio
minili
Coman
Conse
Cernio
to d
hinien
La R
molto
dent
Tosve
l'Op
rav. I
dacc
siden
dott.
Pacir
zial's
zima
bilità
Fa
retto
Sciri
DaMa
rità
ché
clior
l'Al
stati
per g

Le ripercussioni del progetto Pétain per gli stanziamenti militari

Ottocento milioni di franchi? - Nubi sulla Saar
Indiscrezioni e inquietudini

PARIGI, 31 nov. - Il Consiglio di gabinetto ha proceduto all'esame dei decreti legge che saranno presentati al Parlamento per un regime più favorevole delle pensioni di quello stabilito dai decreti della primavera scorsa.

Il Consiglio ha autorizzato inoltre il Ministro delle finanze a preparare un decreto che modifichi e migliori il regime delle pensioni dei ferrovieri.

I Ministri si sono pure intrattenuti sul problema della revisione della costituzione, che sarà oggetto di discussione nel Consiglio dei Ministri sabato prossimo.

La Borsa di Parigi si è mostrata particolarmente sensibile a certe segnalazioni ed ha avuto una seduta molto agitata, durante la quale tutti i valori di Stato e i principali titoli industriali si sono iscritti in chiusura con forti perdite.

Le maggiori preoccupazioni sono state causate dalle dichiarazioni che il Maresciallo Pétain ha fatto alla Commissione di finanza per giustificare la richiesta di stanziamenti supplementari per accelerare la creazione di stocks di armi e di munizioni in vista di possibili complicazioni internazionali.

Le dichiarazioni del Maresciallo dovevano restare segrete, ma vari giornali hanno pubblicato testi non concordanti.

Secondo l'Ordine, il ministro della Guerra avrebbe detto:

«Durante i primi mesi del corrente anno era parso possibile di proseguire una politica di riduzione degli effettivi senza compromettere la difesa nazionale. In seguito, però, la situazione dell'Europa e le informazioni che ci sono pervenute sulla preparazione militare di altri Paesi ci hanno imposto l'abbandono di questa politica e il ritorno alla esecuzione più completa delle disposizioni della legge relativa al servizio militare di un anno. E' su queste nuove basi che noi abbiamo preparato il bilancio del 1935. Poiché volevamo restare nei limiti degli stanziamenti accordati per il bilancio del 1934, abbiamo dovuto procedere a una nuova organizzazione delle dotazioni necessarie all'esercito».

«Abbiamo fin d'ora pensato a chiedere stanziamenti supplementari per assicurare la difesa del Paese. Il Governo presenterà a questo proposito, sotto la sua responsabilità, e al momento che esso giudicherà più opportuno, precise richieste».

Il totale degli stanziamenti supplementari che il ministro della Guerra intenderebbe chiedere alla Camera è di circa 800 milioni di franchi.

Il *Matin* si dice in grado di riferire che in vista di possibili complicazioni nella Saar il ministro della Guerra ha ordinato che tutte le disposizioni siano prese perché il VI e il XX Corpo d'Armata aventi le loro rispettive sedi a Metz e a Nancy siano pronti a entrare in azione per l'immediata applicazione del «piano di copertura» in caso di bisogno.

La *Liberté* ritiene che il Governo non tarderà ad esaminare la possibilità di un rafforzamento dell'organizzazione militare del Paese anche dal punto di vista del reclutamento.

Il *Journal des Débats* organo di estrema destra afferma che nelle attuali circostanze non è più possibile fare economie in materia di spese militari.

«Le condizioni dell'Europa», dice il giornale, «non permettono che si facciano economie sulla difesa nazionale. Al contrario bisogna aumentare gli effettivi e il materiale. E' questo il comandamento che ci viene dettato dalla nostra prudenza e dal nostro desiderio di pace».

L'Germania ha ricostituito il suo esercito. Che cosa faremo noi di fronte alla minaccia che si profila ai nostri confini?

«Prevediamo che si dovrà adottare assolutamente la legge militare imposta dalle necessità di sicurezza».

Intanto il generale Weygand, vicepresidente del Consiglio superiore della Guerra e ispettore generale dell'Esercito, è giunto a Lilla accompagnato dal col. Delattre per una ispezione nelle regioni della frontiera nord orientale.

Verso un colpo di mano tedesco nella Saar?

PARIGI, 31 nov. - Il *Matin* nella edizione dipartimentale pubblica un dispaccio da Nancy in cui si legge:

«Parecchie recenti informazioni hanno fatto allusione alla possibilità di un colpo di mano delle sezioni di assalto Hitleriane sul territorio della Saar immediatamente dopo il 13 Gennaio data del plebiscito, in modo che la S. D. N. sia messa di nuovo al fatto compiuto prima che essa si sia pronunciata sulla sorte futura della Saar. La diffusione di questa notizia ha naturalmente creato tanto nella regione di frontiera che a Parigi e in modo generale in Francia una certa inquietudine. Per assicurare l'opinione pubblica noi possiamo dire senza timore di essere smentiti che come era suo dovere l'alto comando militare non ha mancato di preoccuparsi di tale questione. Da un lato in Lorena e in Alsazia l'istruzione dei giovani soldati arrivati recentemente si compie quest'anno in modo particolarmente intenso, dall'altra parte tanto lo stato maggiore del 6.º Corpo d'ar-

matia a Metz come lo stato maggiore del 20.º corpo d'armata a Nancy sono adottati tutte le disposizioni necessarie».

La Francia informa l'Inghilterra...

PARIGI, 31 nov. - L'Ouvre informa che l'ambasciatore di Francia a Londra Corbin si è recato al Foreign Office per informare sir John Simon delle disposizioni tecniche prese dal governo francese allo scopo di assicurare al presidente della commissione della Saar Knox le forze effettive necessarie per impedire qualsiasi azione sovversiva da parte delle organizzazioni naziste nella Saar al momento del plebiscito.

L'ambasciatore ha potuto constatare che la politica estera britannica è ora interamente dominata dalla volontà di un solo risultato: quella di ottenere il mantenimento della pace in Europa.

I DIRITTI DI MALTA E L'INGHILTERRA

Un'interrogazione del senatore De Vecchi al Capo del Governo

ROMA, 31 nov. - Il senatore conte De Vecchi di Valsusa ha presentato la seguente interrogazione al Capo del Governo Ministro degli Esteri:

«I sottoscritti senatori chiedono di interrogare il Ministro degli Esteri per conoscere il suo pensiero sui provvedimenti del Governo britannico contro la lingua italiana in Malta ed in particolare sulla soppressione dell'italiano quale lingua di amministrazione della giustizia».

Seguono le firme di 320 senatori.

L'inaugurazione dell'anno giuridico a Trieste

TRIESTE, 31 nov. - Inaugurandosi per la prima volta, nella fausta data anniversaria della Rivoluzione, l'anno giuridico la cerimonia si svolse ieri mattina nella sala della Corte d'Assise ha rivestito carattere di particolare solennità. Le autorità cittadine erano presenti al completo, come pure le rappresentanze di tutte le organizzazioni della magistratura e dei Fori di Fiume, Udine, Gorizia, Pola, Capodistria.

Davanti alla corte che, presieduta da

La validità del servizio per gli ufficiali

ROMA, 31 nov. - La Gazzetta Ufficiale pubblica il seguente decreto riguardante la validità del servizio ai reparti da parte degli ufficiali già appartenenti a reggimenti scuole:

Art. 1 - In prima applicazione delle prescrizioni contenute nel regio decreto 20 luglio 1934-XII, gli ufficiali che allatto della trasformazione o della costituzione dei reggimenti con battaglioni allievi ufficiali (o di reparti di essi formati con allievi ufficiali) o allievi sottufficiali) già si trovano al Comando dei reggimenti o reparti che li costituiscono, continueranno a far parte dei reggimenti stessi.

Il tempo trascorso nel Comando dei reggimenti o dei reparti di essi sovraordinati è valido agli effetti dell'art. 32 della legge 7 giugno 1934.

Art. 2 - Il servizio aereo-navigante prestato dagli ufficiali dell'Esercito quali osservatori dell'aeroplano è considerato valido agli effetti dell'art. 32 della legge 7 giugno 1934.

Art. 3 - All'art. 1, numero 1, del decreto 20 luglio 1934 è aggiunto il seguente comma: «e Comando di reparti del Corpo di frontiera».

L'arresto dell'ex sindaco di Barcellona

BARCELONA, 31 nov. - Ieri è stato arrestato il dott. Giacomo Aguade, ex sindaco di Barcellona.

Un congresso giuridico internazionale

In occasione della ricorrenza, sette volte centenaria, della promulgazione del Decreti di Gregorio IX, abbinandosi la commemorazione del XIV centenario del Codice Giustiniano, si terrà, a Roma, un Congresso giuridico internazionale, al quale si prevede, dalle adesioni finora ricevute, una larga partecipazione di giuristi di ogni nazione.

Strade impraticabili sul P. San Bernardo

MOUTIERS, 31 nov. - A causa di una nuova importante caduta di neve la strada che unisce Francia e Italia per il colle del piccolo S. Bernardo a 2100 di altezza è impraticabile. Il posto di dogana presso l'ospizio del S. Bernardo è stato sgombrato.

La visita di Gombos a Roma sarebbe imminente

VIENNA, 31 nov. - A quanto si dice, il «Präsident» ungherese Gombos arriverà a Vienna domenica e dopo 24 ore di permanenza proseguirà verso Roma.

L'offerta della Banca d'Italia per il Palazzo del Littorio

ROMA, 31 nov. - Il Consiglio Superiore della Banca d'Italia, riunitosi per la prima volta dopo la chiusura della Mostra della Rivoluzione fascista, il 30 ottobre 1934, ha deliberato di mettere a disposizione di S. E. il segretario del partito la somma di lire 500.000 quale contributo dell'istituto per l'ergoglio palazzo del Littorio.

I BUONI DEL TESORO

I premi sorteggiati per la III e IV serie

ROMA, 31 nov. - Presso la Direzione generale del Debito Pubblico sono state ultimate le operazioni di sorteggio dei premi assegnati alla terza serie ed alla quarta serie dei Buoni del Tesoro governativi del 1940.

TERZA SERIE - I due premi di Lire Centomila sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni n. 1.002.500 e 1.477.314.

I quattro premi di Lire 50.000 sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni 153.184, 1.084.500, 1.281.313 e 1.558.471.

I cinquanta premi di Lire 10.000 sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni:

21.582 - 85.629 - 89.746 - 108.564 - 148.861 - 181.857 - 235.246 - 247.453 - 256.835 - 276.954 - 282.916 - 344.983 - 393.884 - 508.233 - 664.708 - 729.273 - 739.756 - 767.528 - 777.256 - 825.283 - 833.140 - 821.878 - 832.856 - 933.129 - 1.003.559 - 1.038.836 - 1.042.011 - 1.043.966 - 1.054.382 - 1.109.210 - 1.125.211 - 1.135.823 - 1.161.644 - 1.167.378 - 1.170.306 - 1.215.483 - 1.273.294 - 1.374.904 - 1.444.662 - 1.530.363 - 1.675.463 - 1.681.259 - 1.691.298 - 1.717.464 - 1.788.034 - 1.833.806 - 1.929.047 - 1.946.490 - 1.972.879 - 1.975.290.

QUARTA SERIE - I due premi di Lire 100.000 sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni 1.089.494 e 1.972.641.

I quattro premi di Lire 50.000 sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni 35.952, 384.031, 577.354 e 1.957.302.

I cinquanta premi di Lire 10.000 sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni:

88.634 - 96.089 - 181.202 - 217.642 - 254.852 - 357.715 - 414.769 - 433.739 - 455.674 - 459.566 - 494.300 - 496.562 - 508.051 - 517.741 - 522.051 - 532.631 - 553.537 - 573.801 - 603.801 - 832.708 - 846.744 - 892.146 - 893.976 - 897.854 - 913.886 - 1.020.279 - 1.088.450 - 1.161.301 - 1.188.210 - 1.237.709 - 1.244.872 - 1.336.562 - 1.395.337 - 1.444.812 - 1.464.433 - 1.478.050 - 1.523.210 - 1.538.299 - 1.546.535 - 1.572.766 - 1.639.806 - 1.665.149 - 1.701.394 - 1.761.417 - 1.762.807 - 1.763.961 - 1.782.694 - 1.793.969 - 1.952.811 - 1.980.490.

Al fine di dare l'elenco completo dei 58 premi delle due serie, si ripetono i numeri vincenti dei premi di lire 1 milione e di lire 500 mila

Dalla Città del Vaticano

Udienze pontificie

CITTA' DEL VATICANO, 31 nov. - Il Santo Padre ha ricevuto in privata audienza:

Mons. G. Schrembs, Vescovo di Cleveland (Ohio);

Mons. D. T. Kidd, Vescovo di Londra (Canada);

S. E. il signor Radimsky, Ministro della Cecoslovacchia;

il dottor Righetti e Signora.

Don Alberto Parenti nuovo Postulatore della causa di Beatificazione di Pio X

Il Rev. Don Alberto Parenti, Procuratore Generale dei Vallombrosiani Benedettini, è stato nominato Postulatore della Causa di beatificazione e canonizzazione del Servo di Dio, il Papa Pio X, in sostituzione del compianto Abate Pierani.

La nomina è stata fatta dal Cardinal di Curia, superstiti fra i Cardinali di Curia che nel 1923 procedettero alla introduzione della Causa e nominarono un Postulatore.

Allora i Cardinali furono ventotto, tutti di Curia, eccettuati l'Arcivescovo di Burgos, Cardinale Benlloch-Nivò, che si trovava in Roma.

Un congresso giuridico internazionale

In occasione della ricorrenza, sette volte centenaria, della promulgazione del Decreti di Gregorio IX, abbinandosi la commemorazione del XIV centenario del Codice Giustiniano, si terrà, a Roma, un Congresso giuridico internazionale, al quale si prevede, dalle adesioni finora ricevute, una larga partecipazione di giuristi di ogni nazione.

Strade impraticabili sul P. San Bernardo

MOUTIERS, 31 nov. - A causa di una nuova importante caduta di neve la strada che unisce Francia e Italia per il colle del piccolo S. Bernardo a 2100 di altezza è impraticabile. Il posto di dogana presso l'ospizio del S. Bernardo è stato sgombrato.

L'attività della Commissione governativa per i nuovi impianti industriali

603 domande esaminate nell'Anno XII

ROMA, 31 nov. - La Commissione interministeriale per i nuovi impianti industriali ha tenuto ieri, presso il Ministero delle Corporazioni, sotto la presidenza del Sottosegretario di Stato on. Asquini, la sua prima riunione per l'anno XIII. All'inizio della riunione il Presidente on. Asquini ha riassunto i risultati dei lavori compiuti dalla Commissione nell'anno XII, primo anno di applicazione della legge 12 gennaio 1933, n. 141.

Sono state esaminate dalla Commissione nell'anno XII, in ventisei riunioni, 603 domande, di cui 413 per nuovi impianti e 191 per ampliamenti.

Le autorizzazioni accordate furono 420, di cui 261 per impianti nuovi e 159 per ampliamenti. Le autorizzazioni negate furono 183, di cui 151 per impianti nuovi e 32 per ampliamenti.

In percentuale, le autorizzazioni accordate rappresentano il 63,35 per cento per i nuovi impianti e l'83,25 per cento per gli ampliamenti. Le autorizzazioni negate rappresentano il 46,65 per cento per i nuovi impianti ed il 16,75 per cento per gli ampliamenti.

L'on. Asquini ha rilevato che queste cifre sono una precisa documentazione dello spirito con cui il Regime applica la legge del 12 gennaio 1933, legge che assicura all'industria un regime di disciplina e di ordinato sviluppo, non di cristallizzazione.

A questo proposito ha osservato che il maggior numero delle autorizzazioni accordate per nuovi impianti industriali ed ampliamenti degli impianti esistenti si riferisce all'industria chimica (autorizzazioni concesse 161); metallurgia (autorizzazioni concesse 86) e delle fibre artificiali (autorizzazioni concesse 19); cioè a quei settori industriali in cui il nostro attrezzamento industriale ha particolari possibilità di sviluppo, soprattutto agli effetti della nostra emancipazione economica all'estero.

Ha infine informato che l'attuazione della legge affidata ai servizi or-

dinari del Ministero delle Corporazioni, in stretta collaborazione con le autorizzazioni sindacali, senza creazione di nuovi uffici né stanziamenti di nuove spese ha permesso di dare a tutte le categorie di domande celer corso, eliminando ogni arretrato.

La commissione, prendendo atto delle dichiarazioni del Sottosegretario di Stato, ha rivolto un elogio ai funzionari del Ministero per la collaborazione prestata.

Dopo la relazione del presidente la commissione ha esaminato 42 nuove domande di autorizzazione dando parere favorevole su 22, contrario su 11 e disponendo un supplemento di istruttoria per 9. Delle 22 domande sulle quali la commissione ha espresso parere favorevole, 14 riguardano nuovi impianti, 5 ampliamenti e 3 trasferimenti.

Hitler riceve i tre Vescovi protestanti

BERLINO, 31 nov. - Hitler ha ricevuto, alla presenza del ministro del Reich per l'Interno, i tre Vescovi protestanti dell'Hannover, della Baviera e del Württemberg, e si è intrattenuto con essi sulle questioni concernenti la chiesa evangelica.

Il direttore ministeriale Jaeger avrebbe dato, in pieno accordo col Vescovo del Reich, le dimissioni dalle funzioni di amministratore giuridico della Chiesa Evangelica germanica. Jaeger ha inoltre cessato, dietro sua domanda, dalle funzioni di direttore ministeriale e di capo della sezione economica del Ministero dell'Istruzione e delle scienze.

Ricorrendo oggi la solennità di Ognissanti, festa di precetto, domani il giornale non si pubblica.

PILLOLE di SANTAFOSCA o del PIOVANO

Purgative - digestive - antemorroidali

800 anni di crescente successo nella Farm. Ufficiale. Premiate con numerose medaglie d'oro.

Un astuccio di 6 pillole L. 0,60. Richiedete alle Farmacie locali. Una scatola di 30 pillole L. 3,15 presso ogni importante Farmacia o inviando vaglia di L. 4,- alla Farmacia PONCI VENEZIA

PUBBLICITA' ECONOMICA

Quanti avrete a disposizione presso gli uffici di «L'AVVENIRE D'ITALIA», Bologna, Via Mentana 4.

Possono anche essere inviati per posta accompagnati dall'importo corrispondente. Aggiungere al costo dell'inserzione la tassa governativa dell'1,10 per cento dell'importo dell'avviso col minimo di cent. 50 per pubblicazione.

I prezzi degli avvisi economici sono di L. 0,40 la parola per le domande di impiego e lavoro e L. 0,60 la parola per tutti gli altri avvisi.

Chi non intende dare il proprio indirizzo nell'avviso può servirsi della casella di recapito dell'Ufficio di Pubblicità de «L'AVVENIRE D'ITALIA». Diritto fuso L. 3, a richiesta per 10 giorni.

Le offerte indirizzate alle caselle non possono venire recapitate a meno che debbono a norma di legge essere affrancate a spese per posta.

Annunzi di indole commerciale

Cent. 60 per parola, minimo 10 parole

FULMINATOPO infallibile rimedio per distruzione topl. Vendesi solamente nelle farmacie. (901 P)

Agenti, Piazzisti, Viaggiatori

Cent. 60 per parola, minimo 10 parole

GERGASI serio, abile, produttore in pubblicità, abbonamenti, per due importanti Riviste cattoliche diffuse in me. Rivolgarsi, scrivere Via Cerva 6, Milano.

Domande d'impiego e di lavoro

Cent. 40 per parola, minimo 10 parole

ASSISTENZA, compagnia. Signora sola, anziana e sofferente offresi signorina ventiseienne, capace, serissima, desiderosa appoggio religiosa famiglia. Scrivere Casetta N. 888 «Avvenire d'Italia», Bologna.

MELEGATTI IL VERO PANDORO - VERONA

ANTINEVROTICO DE GIOVANNI

Massimo tonico ricostituente del sistema nervoso



Mi sono giovato dell'ANTINEVROTICO DE GIOVANNI con ottimi risultati nella nevralgia e anche nella lipemania.

CESARE LOMBROSO



Ho sperimentato l'ANTINEVROTICO DE GIOVANNI su malati di esaurimento nervoso e l'ho trovato sempre ben composto ed efficacissimo.

GUIDO BACCCELLI

L'ANTINEVROTICO DE GIOVANNI è il migliore mezzo per combattere la nevralgia.

PAOLO MANTEGAZZA



A. GAZZONI & C. - BOLOGNA